

I.I.S. - "BIAGIO PASCAL"-ROMA
Prot. 0006162 del 15/05/2025
V (Entrata)

I.I.S. 'Biagio Pascal'

Via Brembio, 97- 00188 - Via dei Robilant, 2 - 00194 – Roma

Centralini: 06-12112-4205 Via Brembio - 06-12112-4225 Via dei Robilant

Codice meccanografico: RMIS12300N C.F.: 96457680583 Web: www.pascalroma.edu.it

PEO: RMIS12300N@istruzione.it Pec: RMIS12300N@pec.istruzione.it

Istituto Tecnico Industriale Codice Meccanografico: RMTF123016

Liceo Scienze Umane Codice Meccanografico: RMPM123015

DOCUMENTO del CONSIGLIO di CLASSE

“del 15 MAGGIO”

Classe: 5 - Sezione: H

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Il Consiglio di Classe

Matematica	Maurizio Bonifaci
Fisica	Pietro Meschini
Scienze Naturali	Sonia Cosentino
Informatica	Antonio Ambrosini
Italiano e Storia	Giovanna Fransoni
Inglese	Giuditta De Franceschi
Filosofia	Emanuela Pistilli
Disegno e Storia dell'Arte	Gaetano Merenda
Scienze Motorie	Luigi La Monica
Religione	Filippo Figliolini

DATA APPROVAZIONE: 13 maggio 2025

Il Dirigente Scolastico

.....

Sommario

Sommario

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE.....	5
2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO.....	5
3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE.....	7
4. ATTIVITÀ CURRICOLARI.....	10
5. CLIL.....	11
6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI.....	11
7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME.....	12
8. EDUCAZIONE CIVICA.....	12
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA.....	13
LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	14
SCIENZE NATURALI.....	15
FILOSOFIA	15
FISICA.....	16
9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).....	16
10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, "Linee guida per l'orientamento".....	18
11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI.....	20
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	20
MATEMATICA.....	25
STORIA.....	29
LINGUA E LETTERATURA INGLESE.....	31
FISICA.....	34
SCIENZE NATURALI.....	36
FILOSOFIA.....	40
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE.....	44
INFORMATICA.....	46
SCIENZE MOTORIE.....	48
12. ALLEGATI.....	51

1. DESCRIZIONE SINTETICA DELL' ISTITUTO STATALE

“B. PASCAL” DI ROMA

L'IIS B. Pascal, ormai giunto a quasi 40 anni di storia, si sviluppa su due sedi.

La sede centrale è ospitata in un grande complesso scolastico, situato tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del G.R.A., in corrispondenza delle vie Flaminia e Tiberina, agevolmente raggiungibile anche dalla via Cassia.

La succursale, sita in Via dei Robilant 2, si trova nel quartiere di Ponte Milvio, tra lo storico ponte e lo Stadio Olimpico, immediatamente adiacente agli impianti sportivi della “Farnesina”.

L'Istituto offre le articolazioni di Informatica, Chimica, Biotecnologie, Elettronica, proprie dell'Istituto Tecnico Tecnologico, cui si affianca il Liceo scientifico opzione Scienze Applicate, realtà consolidata nel territorio sin dal 1993, con quattro sezioni, due presso la sede centrale di via Brembio, due presso la sede succursale di via dei Robilant. Dal 2020 è attivo il Liceo delle Scienze Umane opzione “Economico Sociale”.

La scuola opera su un territorio più ampio del XV Municipio, il quale, per estensione, è il secondo a Roma, ma l'utenza, in virtù della specificità e della peculiarità dei percorsi formativi offerti, pur provenendo prevalentemente dai quartieri di Roma nord, raccoglie però anche un consistente numero di studenti di tutto il territorio cittadino e dell'area metropolitana in generale.

Gli studenti di nazionalità non italiana costituiscono circa il 15% della popolazione scolastica e appartengono a diverse comunità con provenienza da diversi continenti. Tale presenza costituisce un'importante opportunità per la formazione di un'educazione interculturale ed un forte stimolo all'attivazione di progetti di integrazione, dalle ricadute positive sulle competenze di cittadinanza degli studenti.

Altro elemento che caratterizza la popolazione scolastica dell'IIS B. Pascal è la presenza di Studenti Atleti di interesse nazionale, ormai arrivati a rappresentare più del 10% di tutti gli studenti.

Per ulteriori informazioni sull'Istituto e le sue attività si rimanda al [PTOF 2022-2025](#) e successivi aggiornamenti consultabile anche su [“Scuola in Chiaro”](#)

2. FINALITÀ DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate prevede un'integrazione tra la formazione tecnica e quella scientifica, con l'inserimento dell'informatica, l'uso costante dei laboratori scientifici e un modo di "fare scuola" sempre aperto alle novità della ricerca scientifica e didattica.

Il percorso fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- saper analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- saper individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- saper comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Tale preparazione permette la prosecuzione degli studi sia in ambito universitario sia in corsi post-diploma e dà la possibilità di accedere al mondo del lavoro nei settori della produzione, della ricerca, della progettazione e dell'informatica.

3. PROFILO E STORIA DELLA CLASSE

Nel corso del triennio la classe ha goduto di una buona continuità con un consiglio di classe complessivamente stabile, fatta eccezione per alcune discipline indicate in tabella con una X per ogni anno in cui il docente è cambiato:

DISCIPLINA	CONTINUITA' NELLA CLASSE		
	3° anno	4° anno	5° anno
MATEMATICA	>	>	>
FISICA	>	>	>
SCIENZE NATURALI	x	x	>
INFORMATICA	x	x	>
ITALIANO	>	>	>
LINGUA INGLESE	x	x	>
STORIA	X	X	>
FILOSOFIA	x	x	>
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	>	>	>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x	>	>
RELIGIONE	>	>	>

La maggior parte degli studenti che si presentano all'Esame di Stato hanno costituito il nucleo stabile della classe per tutti i cinque anni del percorso. Dopo un biennio non del tutto sereno, coinciso con la pandemia, la didattica a distanza e segnato da forti attriti tra alcuni studenti e i loro compagni e professori, la classe ha trovato un equilibrio a partire dal terzo anno, al termine del quale, non essendo stati ammessi al quarto, alcuni elementi hanno abbandonato in favore di percorsi formativi a loro più congeniali. Dal quarto in poi la classe è rimasta la stessa, con l'aggiunta progressiva di alcuni studenti atleti dell'accademia federale di rugby e, al quinto anno, di due ripetenti provenienti dall'altra sezione LSA della stessa sede.

La continuità del gruppo classe ha garantito la creazione di ottimi rapporti anche di amicizia, confronto e collaborazione all'interno di gruppi piuttosto estesi di studenti, ma anche di dinamiche complessivamente positive e costruttive fra i diversi gruppi.

La continuità didattica nella maggior parte delle materie ha favorito inoltre la costruzione di ottimi rapporti con gli insegnanti con ricadute positive sia sulla preparazione generale che sullo sviluppo del metodo di studio tanto nelle materie scientifiche quanto in quelle umanistiche, ma anche sulla maturazione personale e in alcuni casi sulla scoperta dei propri interessi e talenti.

La classe ha risentito principalmente del cambio annuale dei docenti di Scienze Naturali e Informatica, ma ha dato prova di saper far fronte a tale instabilità grazie alle competenze trasversali e alle conoscenze comunque acquisite con i docenti del terzo e quarto anno.

La classe, per quanto comunque vivace, ha manifestato un processo di maturazione del quale ogni componente è stato in qualche modo artefice: quanti erano un tempo schivi e taciturni hanno trovato il modo di mettersi in gioco con compagni e docenti secondo le proprie abilità, mentre chi era (e perlopiù rimane) più esuberante ha trovato il modo di partecipare comunque in modo costruttivo al dialogo formativo. L'atteggiamento è globalmente positivo, improntato alla correttezza e alla partecipazione nella maggior parte delle discipline.

Questo clima ha consentito un soddisfacente livello di preparazione per la gran parte degli alunni e il conseguimento di un adeguato livello di competenze e conoscenze, sebbene alcuni studenti risentano ancora di lacune soprattutto dal punto di vista metodologico e metacognitivo.

In alcuni casi la padronanza dei contenuti auspicata, e sicuramente alla portata di molti, è stata solo parzialmente raggiunta; d'altro canto, diversi studenti con DSA hanno fatto enormi progressi nel corso del triennio raggiungendo risultati ben al di sopra delle proprie aspettative, guadagnandone immensamente in termini di resilienza e sicurezza di sé.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è stata basata principalmente sul dialogo diretto, e generalmente costruttivo, tra le famiglie e alcuni docenti, senza che tuttavia venisse mai a formarsi una reale coscienza di gruppo o che venisse manifestato un interesse collettivo alla vita degli studenti in quanto classe all'interno del contesto scolastico.

4. ATTIVITÀ CURRICOLARI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state effettuate:

Discipline	Lezioni frontali	Esercitazioni in classe	Esperienze in laboratorio	Visite guidate	ALTRO
ITALIANO	x	x		x	Spettacoli teatrali e cinematografici, mostre
LINGUA INGLESE	x	x			
STORIA	x	x		x	Mostre e visite a luoghi di interesse storico
FILOSOFIA	x				
MATEMATICA	x	x			
INFORMATICA	x	x			
FISICA	x	x	x	x	
SCIENZE NATURALI	x	x			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	x	x			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	x	x			
RELIGIONE	x			x	

Come strumenti didattici sono stati utilizzati:

- libri di testo
- testi integrativi
- articoli di giornali specializzati, saggi
- materiale multimediale, computer e videoproiettori.

Le valutazioni durante l'anno scolastico sono state ricavate da verifiche aventi le tipologie desumibili dalla seguente tabella:

Discipline	Prove orali	Verifiche scritte	Attività pratiche /laboratorio	Lavori di gruppo	ALTRO
ITALIANO	x	x			recensioni
LINGUA INGLESE	x	x			
STORIA	x	x			presentazioni ppt
FILOSOFIA	x	x			
MATEMATICA	x	x			
INFORMATICA	x	x			
FISICA	x	x	x	x	
SCIENZE NATURALI	x	x			
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	x	x			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		x	x		
RELIGIONE	x				

5. CLIL

Nessun docente ufficialmente abilitato al CLIL ha mai fatto parte del consiglio di classe per l'intero ciclo di studi.

6. ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Nell'Istituto sono funzionanti da tempo progetti che offrono agli studenti opportunità educative e formative di supporto all'attività didattica. Tutta la classe classe hanno partecipato nell'anno scolastico in corso e/o nei precedenti a conferenze, visite culturali, spettacoli teatrali e cinematografici anche in orario extrascolastico, nonché a numerose iniziative di orientamento.

Un nutrito gruppo di studenti ha partecipato insieme, nel periodo tra marzo e aprile del quarto anno, al progetto Erasmus+ a Malta, esperienza che ha segnato in modo estremamente positivo la loro crescita personale ma soprattutto ha dato loro la possibilità di approfondire rapporti umani che, a cascata, hanno avuto ricadute positive sull'intero gruppo classe.

7. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

Il consiglio di classe ha programmato ed effettuato due simulazioni per ciascuna prova scritta, che si sono svolte tra il mese di marzo e il mese di maggio.

In allegato i testi delle simulazioni e le griglie di valutazione delle prove.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Le Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, puntano a sensibilizzare i ragazzi ad una cittadinanza responsabile. La scelta della trasversalità risponde alla necessità di perseguire una pluralità di obiettivi di apprendimento e di competenze che riguardano tutte le discipline di studio.

Il Consiglio di classe, tenendo presente i tre Pilastri dell'Educazione Civica, riporta nella seguente tabella gli argomenti che sono stati trattati da ciascun docente e la suddivisione della quota oraria.

ASSE 1: Costituzione-Legalità-Convivenza		
DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
ITALIANO/ STORIA	8	L'Esclusa di Pirandello come esempio di condizione della donna in Italia agli inizi del Novecento. Confronto con il movimento delle Suffragette inglesi
FILOSOFIA	4	La dignità del lavoro, l'alienazione del lavoro, i diritti del lavoratore con riferimento agli artt. della Costituzione interessati La libertà e i diritti dell'uomo con riferimento agli artt. della Costituzione interessati
INGLESE	6	The Woman Question in Two Different Historical Contexts
SCIENZE NATURALI	5	Biologia molecolare: contributo delle donne nel XX secolo.

SCIENZE MOTORIE	4	Sport come strumento di lotta al razzismo
IRC	6	Approfondimenti di bioetica Etica della scienza Educazione alla legalità: l'eutanasia e l'aborto
ASSE 2: Sostenibilità-Salute-Benessere		
DISCIPLINA	ORE	ARGOMENTO
FISICA	3	Il ruolo delle donne nel progresso tecnico-scientifico.
ASSE 3: Cittadinanza digitale		

Per ogni disciplina coinvolta sono di seguito evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento raggiunti, gli strumenti di valutazione utilizzati e le competenze sulle quali si è lavorato.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA

ORE : 8

TITOLO

L'Esclusa di Pirandello come esempio di condizione della donna in Italia agli inizi del Novecento . Confronto con il movimento delle Suffragette inglesi

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione sul ruolo della donna nella storia e nella letteratura di inizi Novecento
- Promuovere la consapevolezza dei diritti civili, dell'emancipazione e della parità di genere.
- Rafforzare la capacità di esprimere opinioni personali su tematiche sociali, in lingua straniera.

Competenze attese

- Competenze civiche e sociali: analizzare criticamente modelli di società passati e presenti, comprendere i concetti di diritto, dovere, libertà individuale e collettiva.
- Competenze culturali e storiche: riconoscere le condizioni socio-culturali delle donne nei contesti studiati e confrontarle con la situazione attuale.
- Competenze trasversali: portare a termine gli impegni con responsabilità.

- Cogliere e spiegare i collegamenti tra temi e questioni afferenti a diverse sfere, ricercare ed esporre informazioni, argomentare opinioni
- Strumenti di valutazione
- Partecipazione attiva, rispettosa dei ruoli, documentata nei debate in classe.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

ORE : 6 (3+3)

TITOLO The Woman Question in Two Different Historical Contexts

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione sul ruolo della donna in due contesti storici e culturali differenti (età vittoriana e Irlanda di inizio Novecento).
- Favorire l'empatia e la comprensione attraverso la scrittura in prima persona.
- Promuovere la consapevolezza dei diritti civili, dell'emancipazione e della parità di genere.
- Rafforzare la capacità di esprimere opinioni personali su tematiche sociali, in lingua straniera.
- Integrare la letteratura inglese con i principi dell'Educazione Civica.

Competenze attese

- Competenze civiche e sociali: analizzare criticamente modelli di società passati e presenti, comprendere i concetti di diritto, dovere, libertà individuale e collettiva.
- Competenze linguistiche: produrre testi scritti in lingua inglese a livello B1, con strutture semplici ma corrette, in modo personale e consapevole.
- Competenze culturali e storiche: riconoscere le condizioni socio-culturali delle donne nei contesti studiati e confrontarle con la situazione attuale.
- Competenze trasversali: sviluppare empatia, pensiero critico, capacità di immedesimazione e rielaborazione.

Strumenti di valutazione

- Produzione scritta in lingua inglese (pagina di diario o testo riflessivo in prima persona).
- Coerenza con il contesto storico-letterario e con il personaggio scelto.
- Originalità e autenticità del pensiero (assenza di copia/incolla o uso di AI).

SCIENZE NATURALI

ORE : 4

TITOLO: “Biologia molecolare, il contributo delle donne nel XX secolo”.

Obiettivi specifici

- Far conoscere il ruolo e il contributo delle donne nella storia della scienza
- Sfatare gli stereotipi di genere che limitano la partecipazione delle donne nella scienza.
- Promuovere l'uguaglianza di genere nella scienza e nella tecnologia
- Analizzare criticamente il ruolo delle donne nella scienza e le barriere che hanno affrontato

Competenze:

Consapevolezza del contributo femminile: comprendere il ruolo e il contributo delle donne nella storia della scienza

Rispetto della diversità: rispettare la diversità e promuovere l'inclusione di donne di diversa background e cultura nella scienza

Capacità di comunicare : comunicare in modo efficace le proprie idee e opinioni sul ruolo delle donne nella scienza

Strumenti di valutazione

Gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di un questionario scritto e osservando altresì l'impegno e l'attenzione dimostrata durante i dibattiti di approfondimento, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

FILOSOFIA

ORE : 4

COMPETENZE:

Competenza 1: Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Competenza 3: Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Strumenti di Valutazione

come previsto dal D.P.R. 22 giugno 2009 n. 22, gli argomenti trattati sono stati oggetto di valutazione da parte dell'insegnante per mezzo di relazioni scritte e/o esposizione di lavori di approfondimento personali o di gruppo, tenendo presente i criteri espressi nelle griglie di valutazione per l'educazione civica approvate dal Collegio Docenti e presenti nel PTOF di Istituto, coerentemente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

FISICA

ORE : 3

TITOLO

Il ruolo delle donne nel progresso tecnico-scientifico.

Visione e discussione del film "Hidden Figures", T. Melfi, 2016

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione sul ruolo della donna nella storia e nel progresso tecnologico.
- Mettere in discussione i pregiudizi circa le attitudini innate di uomini e donne, prendere coscienza delle barriere sociali all'accesso di alcune categorie all'educazione e a ruoli di responsabilità e prestigio.
- Promuovere la consapevolezza dei diritti civili, dell'emancipazione e della parità di genere.
- Rafforzare la capacità di esprimere opinioni personali su tematiche sociali.

Competenze attese

- Competenze civiche e sociali: analizzare criticamente modelli di società passati e presenti.
- Competenze culturali e storiche: riconoscere le condizioni socio-culturali delle donne nei contesti studiati e confrontarle con la situazione attuale.

Strumenti di valutazione

- Partecipazione attiva nel dibattito in classe.

9. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO)

L'istituto "B. Pascal" ha attivato, nel corso degli ultimi anni, convenzioni con Enti/Istituzioni/Imprese per attuare Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, che tenessero conto delle caratteristiche dei piani di studio dei nostri tre indirizzi, quello Tecnico Tecnologico, quello del Liceo Scientifico e quello del Liceo Scienze Umane, e che rispondessero alle attitudini degli alunni nell'ottica orientativa che connota l'azione didattica curricolare in generale e i PCTO nello specifico. I percorsi attivati hanno offerto un ampio spettro di esperienza formativo/didattica in vista sia dell'arricchimento dell'Offerta Formativa del nostro Istituto sia delle competenze trasversali degli alunni.

Gli alunni, attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale, esporranno le esperienze svolte mettendo in evidenza la natura e le caratteristiche delle attività, la relazione tra attività e competenze specifiche e trasversali acquisite e una riflessione sulla ricaduta di tali attività e sulle opportunità di studio e/o lavoro post-diploma.

10. DIDATTICA ORIENTATIVA: D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, “Linee guida per l’orientamento”

Con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, sono state adottate le “Linee guida per l’orientamento” che hanno lo scopo di attuare la riforma dell’orientamento, designata dal PNRR, con la finalità di rafforzare e valorizzare le potenzialità e i talenti degli studenti per favorire l’acquisizione di una maggiore consapevolezza nelle scelte personali, tenendo conto dei propri interessi e delle proprie proprie abilità, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica.

Il Consiglio di classe, tenendo conto delle Linee Guida, riporta nella seguente tabella le attività formative che si riferiscono ai progetti svolti durante l’anno scolastico, individuati per i diversi obiettivi, per un totale di almeno 30 ore.

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	NOME ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE / STRUMENTI	DURATA
Lavorare sulle capacità comunicative	Riflessioni sul contributo delle donne al progresso scientifico tecnologico e alla narrazione dello stesso.	LO SPAZIO DELLE DONNE	Docenti del cdc	Visione di film e successiva discussione in classe	6h
Conoscere temi di attualità, cittadinanza attiva e salute	Discussioni sul tema dell’energia nucleare.	CRESCERE E ORIENTARSI	Emanuela Pistilli	Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.	13h
	La battaglia e la conquista del divorzio legale in Italia.		Emanuela Pistilli	Incontro conferenza con relatore esterno.	

			Prof. Edoardo Novelli (Sapienza)		
	Progetto Amico Andrologo		Fondazione per il benessere in andrologia	Incontro conferenza	
	Referendum 8 e 9 giugno		Docenti del CDC	Dibattiti in classe	
Conoscere le offerte di formazione post-diploma	Presentazione borse di studio e incentivi.	ORIENTAMENT O UNICUSANO	Docenti del CDC Filippo Figliolini	Incontri con docenti di orientamento	2h
	L'offerta universitaria	ORIENTAMENT O OPEN DAY ROMA TOR VERGATA	Docenti del CDC Docenti universitari	Visite guidate Conferenze	5h
	Curriculum post-diploma	OPEN DAY ITS GIULIO NATTA	Filippo Figliolini ITS Nuove Tecnologie della Vita	Visite guidate e incontri	2h
Conoscere il territorio e le sue potenzialità	Visite presso realtà di iniziativa sociale	PROGETTO ACCOGLIENZA	Docenti del CDC Filippo Figliolini	Visita guidata Interviste	2h

11. PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE

Giovanna Fransoni

LIBRO DI TESTO:

C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio , Lo specchio e la porta vol. 3a e 3b, editore DeaScuola

Dante, La Divina Commedia. Paradiso (commento a scelta tra quelli consigliati).

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della lingua italiana
- Leggere, comprendere interpretare testi scritti e orali di vario tipo.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi anche in relazione alle diverse tipologie della Prima Prova dell'Esame di Stato
- Individuare i concetti chiave relativi ai vari argomenti storico-letterari
- Riconoscere le principali caratteristiche formali delle diverse tipologie di testi
- Mettere in relazione il testo con i fenomeni di carattere storico, i movimenti culturali, le correnti letterarie, altri autori del periodo.
- Cogliere le trasformazioni stilistiche e contenutistiche, effettuando confronti con autori di epoche diverse.

Contenuti disciplinari:

Giacomo Leopardi

Pessimismo storico e pessimismo cosmico, la teoria del piacere, il vago e l'indefinito.

Lo Zibaldone

La Noia

I Canti

L'Infinito, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Le Operette morali

Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

L'età del Positivismo e il Verismo

Il Naturalismo francese, Il Verismo in Italia

Giovanni Verga e il mondo dei Vinti

Il pensiero e la poetica: i principi della poetica verista, le tecniche narrative, la visione della vita, l'ideale dell'ostrica, la religione della famiglia, la roba.

I Malavoglia

Prefazione, La famiglia Malavoglia, Lutto in casa Malavoglia, Il ritorno di Ntoni

Novelle Rusticane

La Roba, Libertà

Mastro-don Gesualdo

L'addio alla roba, La morte di Mastro-don Gesualdo

Simbolismo, Estetismo e Decadentismo

Il panorama europeo e italiano

Giovanni Pascoli

temi, motivi e simboli, l'innovazione stilistica.

Il Fanciullino

E' dentro di noi un fanciullino

Myricae

Lavandare, X Agosto, Novembre, Lampo, Tuono

Canti di Castelvecchio

Il gelsomino notturno, La mia sera

Gabriele D'Annunzio, esteta e superuomo

Il pensiero e la poetica: dagli esordi all'estetismo decadente; le influenze della letteratura russa; la produzione del superomismo; le tecniche narrative.

Il Piacere- Trama

Il ritratto di un esteta

Il verso è tutto

Laudi

Alcyone

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

La sabbia del tempo

La narrativa della crisi in Italia e in Europa

Le nuove frontiere del romanzo del Novecento: i riferimenti culturali; le novità tematiche; le tecniche narrative

Italo Svevo e la figura dell'inetto

Il pensiero e la poetica: la formazione culturale; Freud, Joyce, Trieste

La Coscienza di Zeno:

il nuovo impianto narrativo; i diversi piani temporali; struttura del romanzo; l'inattendibilità del narratore; l'inefficienza e l'apertura al mondo; lo stile:

Prefazione

Preambolo

La morte di mio padre

Storia del mio matrimonio

Una catastrofe inaudita

Ciascun alunno ha letto in autonomia uno o più capitoli del romanzo

Luigi Pirandello

Il pensiero e la poetica, la difficile interpretazione della realtà; la maschera e la crisi dei valori; i personaggi, lo stile; la lingua.

L'Umorismo

Il sentimento del contrario

I Romanzi

L'esclusa – Trama (argomento base per Educazione Civica)

Il fu Mattia Pascal -Trama

Premessa

Premessa seconda (filosofica) a mo' di scusa

Cambio treno

Io e l'ombra mia

Uno, nessuno, centomila – Trama, struttura, temi

Novelle per un anno

La carriola

Il Treno ha fischiato

Pensaci Giacomino

Ciascun alunno ha letto in autonomia almeno una novella in aggiunta a quelle sopraelencate

Il Teatro: la rivoluzione pirandelliana

Così è (se vi pare)-Trama

Sei personaggi in cerca d'autore -Trama, struttura, temi

Le Avanguardie in Italia e il confronto con l'Europa

Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo

Il Futurismo

Protagonisti e temi

Aggressività, audacia, dinamismo

Visione della mostra sul Futurismo alla GNAMEC

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo

Il bombardamento di Adrianopoli

Corrado Govoni

Il Palombaro

La poesia Italiana all'inizio del Novecento

Giuseppe Ungaretti

Il pensiero e la poetica: lo sperimentalismo e lo stile, l'influenza sulla poesia del Novecento

L'Allegria

Il porto sepolto

Veglia

Fratelli
San Martino del Carso
Allegria di naufragi
Mattina

Umberto Saba

la poesia onesta; le scelte stilistiche e formali

Il Canzoniere

Amai
Trieste
Goal
Città vecchia

Eugenio Montale

Il pensiero e la poetica: la coscienza del “male di vivere”; la concezione della vita; la “ricerca del varco” e lo “scacco costante”; il “correlativo oggettivo”; le caratteristiche formali.

Ossi di seppia

I limoni
Non chiederci la parola
Meriggiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato

Dante Alighieri

La Divina Commedia Paradiso Canti I, III, VI, XXXIII (vv. 1-50)

- Il pensiero politico di Dante attraverso la rilettura e il confronto stilistico del Canto VI di ciascuna Cantica e la concezione provvidenzialistica della Storia . Confronto con Montale.

STORIA

LIBRO DI TESTO:

Brancati, Pagliarini, Dialogo con la storia e l'attualità, Vol. 3, La Nuova Italia.

DOCENTE:

Giovanna Frasoni

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Essere in grado di riflettere criticamente sui fatti storici studiati, riconoscendone la storicità e la modernità
- Saper istituire relazioni ed interconnessioni tra fattori di ordine economico, sociale, politico, istituzionale, culturale e religioso
- Essere in grado di istituire in modo autonomo e critico collegamenti tra la storia e le altre discipline

- Saper guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- Sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Rafforzare le capacità di giudizio critico e potenziare le capacità di analisi e di sintesi

CONTENUTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA

Dalla Belle Epoque alla Prima Guerra Mondiale

Caratteri generali dello scenario mondiale

La polveriera balcanica

L'Italia Giolittiana

La Prima Guerra Mondiale e i Trattati di pace

La rottura degli equilibri

L'inizio del conflitto

L'Italia dalla neutralità alla guerra

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

La nascita della questione mediorientale

La Dichiarazione Balfour

Il sistema dei mandati

La Russia dalla Rivoluzione alla dittatura

La Rivoluzione di Febbraio

La Rivoluzione di Ottobre

La nuova politica economica

Stalin, stato totalitario, terrore e gulag

Il Dopoguerra fra crisi e ricostruzioni

I ruggenti anni venti

La crisi del 29 e il New Deal

La Repubblica di Weimar

L'ascesa di Hitler

Il fascismo

Trasformazioni politiche nel dopoguerra

La crisi dello stato liberale e l'ascesa del fascismo

Lo stato fascista : la costruzione, le politiche sociali ed economiche, politica estera e leggi razziali

La seconda Guerra Mondiale

La guerra lampo

La svolta del 1941

La controffensiva alleata (1942-1943)

La caduta del fascismo e la guerra civile in Italia

La vittoria degli Alleati

La Shoah

Il mondo alla fine della seconda guerra mondiale

Le conferenze di Yalta e Potsdam

URSS e USA da alleati ad antagonisti

Le due Europe e la crisi di Berlino

La guerra fredda nello scenario internazionale

Coesistenza pacifica e crisi

L'Italia del secondo dopoguerra

La riunificazione del Paese diviso
I reduci
L'Italia nel sistema politico internazionale
Le elezioni del 18 aprile 1948
I problemi della ricostruzione il Piano Marshall
Il miracolo economico
La fine del secolo breve
Dalla nuova guerra fredda al crollo dell'URSS- cenni

Relazione

Sin dall'inizio del terzo anno, gli alunni della attuale classe 5 H hanno dimostrato disponibilità e interesse verso lo studio della Letteratura Italiana, a cui da quest'anno si è aggiunto lo studio della Storia, disciplina per cui non avevano mai goduto di continuità didattica.

Il gruppo classe, cresciuto numericamente nel corrente anno scolastico con l'arrivo di altri due studenti rugbisti, atleti di alto livello, e di due alunni ripetenti, ha rivelato un sicuro miglioramento nel metodo di studio e nell'interesse al dialogo didattico, con un conseguente rendimento scolastico soddisfacente per la maggior parte degli allievi e per alcuni addirittura ottimo.

Va comunque sottolineato che, come in ogni classe, la situazione non è stata omogenea e, anche quest'anno, il clima positivo e il percorso di crescita non ha coinvolto la totalità degli studenti, lasciando il permanere di alcuni atteggiamenti discontinui sia nella partecipazione che nell'impegno.

Il programma, di Letteratura, svolto secondo un criterio cronologico da Leopardi a Montale, è stato del tutto in linea con quanto preventivato, consentendo ampio spazio anche alle attività di Orientamento e di Educazione Civica, fra cui, collegata sia al percorso di Italiano che di Storia, la visita alla Mostra sul Futurismo presso La Galleria di Arte Moderna e Contemporanea.

La lettura e l'analisi dei testi del periodo storico-letterario di riferimento è stato alla base dell'insegnamento della letteratura, mentre esercizi sulle diverse tipologie testuali, come richiesto dalla Prima Prova dell' Esame di Stato, sono stati oggetto di compiti in classe e a casa.

Il programma di Storia si è incentrato sul periodo del cosiddetto Secolo Breve, partendo dall'età giolittiana e dalla Belle Epoque fino alla caduta del Muro di Berlino, ponendo, laddove possibile, l'accento sui collegamenti fra scelte politiche ed economiche del Novecento e il mondo attuale.

Sia all'inizio dell'anno che alla fine del primo quadrimestre sono state effettuate, per entrambe le discipline, lezioni di recupero e potenziamento.

Le metodologie impiegate sono consistite in lezioni frontali, presentazioni PPT, elaborazione da parte degli studenti di Kahoot di ripasso, lezioni in modalità flipped classroom, con l'elaborazione di PPT di approfondimento da parte degli stessi studenti, divisi per gruppi, attività di cooperative learning, ricerche autonome.

Lettura di testi sia guidata che autonoma, appunti, visione di filmati sono stati gli strumenti prevalentemente adottati.

Per entrambe le discipline, la valutazione finale ha tenuto conto, oltre che dei dati oggettivi risultanti dalle verifiche, anche della progressione nell'interesse e nell'apprendimento, rispetto ai livelli di partenza, e della continuità nel lavoro scolastico, senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

MATEMATICA

LIBRO DI TESTO:

M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, “*Matematica.blu.2.0*”, vol. 5, Terza edizione, Zanichelli

DOCENTE:

Maurizio Bonifaci

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Analizzare, comprendere, modellizzare e risolvere le diverse situazioni problematiche e applicate proposte;
- Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
- Utilizzare i concetti ed i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati;
- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi della disciplina;
- Leggere, comprendere interpretare testi scritti e orali di vario tipo;
- Utilizzare gli strumenti fondamentali della disciplina per sviluppare un pensiero matematico nelle scienze;
- Individuare i concetti chiave relativi ai vari argomenti matematici;
- Scrivere in modo adeguato diverse tipologie di soluzione di problemi e quesiti anche in relazione alle richieste del nuovo Esame di Stato.

Contenuti disciplinari:

Funzioni reali di una variabile reale: dominio di una funzione, classificazioni di funzioni, funzioni algebriche e trascendenti, funzioni iniettive, suriettive e biettive, funzioni periodiche, funzioni pari e dispari, funzione inversa e funzioni composte.

Limiti di funzione: nozione di limite(cenni), limite destro, limite sinistro, operazioni con i limiti, limiti finiti, limiti infiniti, forme di indeterminazione. Gerarchie degli infiniti. Asintoto orizzontale, verticale ed obliquo.

Funzioni continue: definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo, punti di discontinuità e relativa specie, teoremi fondamentali sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi e teorema di esistenza degli zeri.

Derivate: definizione di derivata e suo significato geometrico, continuità delle funzioni derivabili, regole e operazioni di derivazione, derivata della funzione composta, derivata della funzione inversa (cenni), derivata della funzione $f(x)^{g(x)}$ (cenni), funzione derivata prima e derivate successive, retta tangente al grafico di una funzione in un punto, retta normale al grafico di una funzione in un suo punto, retta tangente a una funzione passante per un punto esterno (cenni), teorema sulla continuità e la derivabilità. Applicazioni alla fisica (cenni). Legame tra grafico della funzione e grafico della funzione derivata.

Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: teorema di Rolle, teorema di Lagrange e conseguenze, teorema di Cauchy e teorema di De L'Hospital.

Massimi, minimi e flessi: massimi e minimi relativi e assoluti, crescita e la decrescenza di una funzione, punti stazionari, concavità e convessità, punti di flesso a tangente orizzontale e obliqua, punti di non derivabilità (punti agli estremi del dominio, punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale), problemi di ottimizzazione.

Grafici di funzioni: studio del grafico di una funzione razionale, intera o fratta, irrazionale, esponenziale, logaritmica, goniometrica (cenni).

Integrale indefinito: funzioni primitive di una funzione data, integrali indefiniti immediati, integrazione di funzioni la cui primitiva è una funzione composta, integrazione per sostituzione, integrazione per parti e integrazione di funzioni razionali fratte.

Integrale definito: definizione, teorema della media integrale, funzione integrale e teorema fondamentale del calcolo integrale, calcolo dell'integrale definito, calcolo di aree di domini piani, volume dei solidi di rotazione e di sezione. Equazioni differenziali (cenni).

DAL 15 MAGGIO (Programma previsto)

Probabilità (cenni): eventi, definizione di probabilità classica, evento contrario, somma logica di eventi, probabilità condizionata, prodotto logico di eventi, prove ripetute.

Relazione:

Per la disciplina di Matematica, la classe 5H ha avuto una continuità didattica nel secondo biennio e nell'anno conclusivo. Nel primo biennio la materia è stata insegnata da diversi docenti con ricaduta del metodo di apprendimento e delle opportune competenze sui pilastri della matematica, di cui si risente costantemente la problematica nello

svolgimento del programma. Si sono rilevate carenze metodologiche di base. Solo dal terzo anno è stata data la possibilità alla classe di avere una continuità didattica, metodologica e di studio. La classe svolge abitualmente esercizi in classe mentre manca di un adeguato approfondimento personale a casa. Le metodologie applicate e il processo logico-matematico, sono presenti in modo totalmente eterogeneo con un primo gruppo rilevante della classe con competenze ottime ed eccellenti, studio autonomo e approfondimento, un gruppo medio esiguo con competenze discrete e sufficienti che esegue parzialmente quanto assegnato e, infine, un gruppo altrettanto rilevante che ha competenze non del tutto sufficienti con estreme difficoltà nelle consegne ma, se guidato, riesce quasi sempre a eseguire passaggi logici elementari. Gli studenti hanno affrontato poche interrogazioni orali, proprio per cercare di consolidare quanto più possibile le competenze scritte in vista dell'Esame di Stato. Solo una piccola parte degli studenti sa muoversi autonomamente anche nella verifica orale, la maggior parte esegue i passaggi con difficoltà, senza spiegazione. Nonostante la spiegazione teorica fosse correlata di opportuno linguaggio matematico, la terminologia scientifica risulta a loro non totalmente chiara durante l'interrogazione. Il programma è stato svolto in modo completo nei requisiti essenziali, mentre sono stati tralasciati alcuni approfondimenti (indicati con cenni) per favorire le competenze e conoscenze dei punti chiave nella disciplina.

L'andamento didattico ha risentito di competenze non sufficienti per la maggior parte degli alunni all'ingresso del terzo anno e della mancata applicazione personale rispetto a quanto spiegato in classe. Gli alunni hanno mostrato una forte curiosità di apprendimento, un coinvolgimento personale, non sempre supportata da basi solide, soprattutto nel programma del primo biennio.

Il rapporto tra il docente e gli allievi è sempre stato sereno e incentivante; anche nello studio dei moduli didattici più complessi si è sempre riscontrato un grande spirito di collaborazione. Nonostante qualche richiamo, le lezioni sono state partecipative. Frequentemente il docente ha spronato gli studenti a impegnarsi con maggior sacrificio personale e per uno studio più consapevole della disciplina. Un buon dialogo educativo ha consentito alla maggior parte degli studenti di compiere un discreto percorso di crescita rispetto ai livelli di partenza, nonostante la continuità, la motivazione e l'impegno non siano stati allo stesso livello per tutti gli studenti.

Il programma è stato svolto con un medio grado di approfondimento, cercando di dare un percorso logico nello studio della materia, applicando metodi di modellizzazione matematica, strutturando un percorso di studio continuo e allo stesso tempo colmando e ripassando le incertezze dei programmi precedenti. La programmazione è stata quasi sempre rispettata con ritmi adeguati al coinvolgimento della maggior parte del gruppo classe; un calo evidente nel secondo quadrimestre. La maggior parte delle lezioni è stata affrontata con approccio pratico e svolgimento guidato di esercizi. Per quanto riguarda la produzione scritta, la maggioranza degli alunni appare in grado di comprendere semplici passaggi, analizzare e modellizzare gli esercizi proposti e già assegnati in classe, con una padronanza quasi sempre globalmente corretta dei requisiti minimi. Nell'esposizione

orale molti alunni presentano poche conoscenze teoriche nozionistiche senza approfondimenti. Le conoscenze raggiunte dalla classe possono dirsi globalmente sufficienti, mentre le competenze e le capacità non sono uniformi negli studenti e, per uno stesso studente, nei vari argomenti della materia. Nella valutazione finale si è tenuto conto del particolare percorso nella disciplina, della progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, del raggiungimento degli obiettivi minimi nelle verifiche e delle simulazioni dell' Esame di Stato che sono state proposte.

Infine si fa presente che le numerose attività scolastiche extra didattiche non hanno permesso il regolare svolgimento delle lezioni.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

LIBRO DI TESTO:

Spiazzi-Tavella-Layton, Compact Performer Shaping Ideas, Zanichelli.

DOCENTE:

Giuditta De Franceschi

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Essere in grado di riflettere criticamente sui fatti storici studiati, riconoscendone la storicità e la modernità
- Saper istituire relazioni ed interconnessioni tra fattori di ordine economico, sociale, politico, istituzionale, culturale e religioso
- Essere in grado di istituire in modo autonomo e critico collegamenti tra la storia e le altre discipline
- Saper guardare alla storia come una dimensione significativa per comprendere le radici del presente
- Sviluppare la riflessione personale, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Rafforzare le capacità di giudizio critico e potenziare le capacità di analisi e di sintesi

PROGRAMMA

THE ROMANTIC AGE Contesto storico-sociale e culturale del periodo romantico. Temi e caratteristiche principali del Romanticismo inglese.

William WORDSWORTH: : cenni biografici. Il rapporto uomo - natura. Il processo della creazione poetica. Lettura e analisi della poesia Daffodils.

Samuel Taylor COLERIDGE: cenni biografici. Struttura di The Rime of the Ancient Mariner, somiglianze con le ballate medievali; atmosfera, elementi realistici e soprannaturali; significato simbolico. Lettura e analisi dei testi "The killing of the Albatross"

Mary SHELLEY: Frankenstein, origine del romanzo, temi e struttura narrativa. Lettura e analisi del testo "The Creation of the Monster".

THE VICTORIAN AGE Contesto storico-sociale e culturale. Caratteristiche generali del romanzo vittoriano. Introduzione all'estetismo e al decadentismo.

Charles DICKENS: cenni biografici. Trama, ambientazione e tematiche principali dei romanzi A Christmas Carol e Hard Times.; “Mr Gradgrind” da Hard Times

Charlotte BRONTE: cenni biografici. Trama, ambientazione e tematiche principali del romanzo Jane Eyre, lettura del testo Rochester proposes to Jane

Robert Louis STEVENSON: The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde. Tipo di romanzo, trama, ambientazione e temi principali. Lettura e analisi del testo “A Strange door”.

Oscar WILDE e la figura del dandy: cenni biografici. Trama, temi principali, significato allegorico del romanzo The Picture of Dorian Gray. Punti principali della prefazione, lettura e analisi del testo “The preface” from The Picture of Dorian Gray.*

THE MODERN AGE Contesto storico-sociale e culturale dei primi decenni del Novecento. “The age of anxiety” e la crisi delle certezze. Cenni generali ai poeti di guerra. Modernismo: caratteristiche principali dei War Poets pag. 336- 337.

Wilfred OWEN: lettura e analisi della poesia “Dulce et decorum est”. Confronto con Ungaretti

T.S.ELIOT: cenni biografici. The Waste Land: trama, ambientazione, struttura e temi principali. Lettura e analisi del testo: The Burial of the dead. Confronto con Montale *

James JOYCE: cenni biografici. Dubliners: struttura e origine della raccolta. Analisi di “Eveline”. Trama, personaggi e caratteristiche stilistiche principali di Ulysses. Il parallelo con l’Odissea. Lettura e analisi del testo “Yes I said yes I will yes” da Ulysses.
*

George ORWELL e il romanzo distopico. Cenni biografici e opere principali. Trama e temi del romanzo Nineteen Eighty-Four. Lettura e analisi dei testi “Big Brother is watching you”.

* Tale argomento è stato svolto avvalendosi di materiale diverso dal libro di testo, consegnato agli studenti in formato cartaceo e tramite classroom.

RELAZIONE

La classe è stata affidata al docente nel corrente anno scolastico. Il gruppo si è presentato fin da subito con un livello linguistico disomogeneo: pochi studenti hanno dimostrato una padronanza linguistica solida (livello B2), la maggior parte si attesta su un livello intermedio B1, mentre alcuni presentano gravi lacune nella comprensione, nella produzione scritta e soprattutto orale.

Nonostante le difficoltà iniziali, la classe ha mostrato, nel complesso, un atteggiamento collaborativo e una progressiva disponibilità alla partecipazione attiva.

Si è data particolare attenzione a: sviluppo delle competenze linguistiche (comprensione, produzione, interazione) in modo calibrato rispetto ai diversi livelli presenti; miglioramento dell'autonomia nello studio della lingua anche attraverso l'uso di materiali multimediali e testi accessibili; consolidamento delle competenze critiche e interpretative, in particolare attraverso testi letterari, semplificati quando necessario;

Per stimolare il coinvolgimento, si è fatto ampio ricorso a: uso del metodo deduttivo, privilegiando l'intuizione e la scoperta guidata di strutture linguistiche e contenuti; visione di film in lingua originale (con o senza sottotitoli) legati ai testi trattati, per migliorare la comprensione orale e il contesto culturale; per Charles Dickens, si è scelta la visione di uno spettacolo teatrale, che ha fornito agli studenti un'esperienza diretta, motivante e contestualizzata.

La selezione degli autori ha privilegiato l'interesse degli studenti e la possibilità di creare collegamenti interdisciplinari. In particolare: Mary Shelley, *Frankenstein*: scelto in alternativa a Keats per suscitare maggiore curiosità e coinvolgimento, il romanzo ha offerto spunti di riflessione sul progresso scientifico, sull'etica e sull'identità dell'uomo moderno. C. Brontë, con *Jane Eyre* è stato proposto in alternativa a Jane Austen, in quanto permette un'esplorazione più diretta e profonda del tema dell'identità femminile, dell'indipendenza e del conflitto tra passione e ragione, offrendo agli studenti una protagonista moderna, complessa e fortemente autodeterminata. T.S. Eliot è stato proposto al posto di Virginia Woolf per favorire il confronto interdisciplinare con Eugenio Montale, avvicinando i ragazzi alla poesia moderna attraverso analogie tematiche e stilistiche, in un'ottica di confronto tra letterature.

Sono state proposte verifiche scritte e prove orali diversificate in base ai livelli. I criteri di valutazione hanno tenuto conto: del progresso individuale, dell'impegno dimostrato, della partecipazione attiva, oltre che della correttezza linguistica e della comprensione dei contenuti. La valutazione finale riflette il percorso svolto da ciascun alunno nel corso dell'anno, in un'ottica formativa e inclusiva.

La proposta didattica, pur tra difficoltà legate all'eterogeneità del gruppo, ha mirato a stimolare la curiosità, l'autonomia e l'apertura verso la cultura anglosassone, nel rispetto delle caratteristiche e dei ritmi di apprendimento di ciascuno.

FISICA

LIBRO DI TESTO:

- Amaldi Ugo, “L’Amaldi per i licei scientifici.blu – Volume 2 / Onde, Campo elettrico e magnetico”, Ed. Zanichelli
- Amaldi Ugo, “L’Amaldi per i licei scientifici.blu – Volume 3 / Induzione e onde elettromagnetiche. Relatività e quanti”, Ed. Zanichelli

DOCENTE:

Pietro Meschini, PhD

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Saper analizzare e confrontare i fenomeni naturali e riconoscere le eventuali relazioni significative.
- Saper utilizzare simboli e termini specifici, risolvere problemi applicativi, interpretare tabelle e grafici.
- Essere in grado di formulare ipotesi di interpretazione dei fenomeni, traendone conseguenze e individuando procedure di verifica.
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
- Saper selezionare criticamente le informazioni.
- Comunicare con linguaggio formale corretto facendo uso della terminologia appropriata.

Contenuti disciplinari:

Recupero competenze di base

Analisi dimensionale, algebra vettoriale, principi della dinamica.

Campo Elettrico

Prime osservazioni dei fenomeni di elettrizzazione.

Concetto di carica elettrica, campo vettoriale, flusso di campo attraverso una superficie.

Relazione fra campo elettrico, forza di Coulomb, potenziale elettrico ed energia potenziale elettrica.

Principio di sovrapposizione dei campi vettoriali

Campo elettrico di semplici distribuzioni di carica.

Fenomeni magnetici

Esperienze di Oersted, Faraday e Ampère. Definizione di campo magnetico.

Forza su un filo percorso da corrente, campo generato da un filo infinito percorso da corrente e da un solenoide. Il motore elettrico.

Relazione

Ho rilevato la classe all'inizio del triennio, constatando immediatamente come gli effetti della pandemia, della didattica a distanza, della lunga assenza dal contesto fisico della scuola avessero gravato sul percorso dei ragazzi.

La classe, per quanto comunque vivace, ha manifestato un processo di maturazione del quale ogni componente è stato in qualche modo artefice: ciascuno ha trovato il modo di mettersi in gioco con compagni e docenti secondo le proprie abilità, mentre chi era (e perlopiù rimane) più esuberante ha trovato il modo di partecipare comunque in modo costruttivo al dialogo formativo. L'atteggiamento è globalmente positivo, improntato alla correttezza e alla partecipazione nella maggior parte delle discipline.

Questo clima ha consentito un soddisfacente livello di preparazione per la gran parte degli alunni e il conseguimento di un adeguato livello di competenze e conoscenze, sebbene alcuni studenti risentano ancora di lacune soprattutto dal punto di vista metodologico e metacognitivo: in alcuni casi la padronanza dei contenuti auspicata, e sicuramente alla portata di molti, è stata solo parzialmente raggiunta.

Per i criteri di valutazione delle verifiche si rimanda alle griglie di Dipartimento.

SCIENZE NATURALI

LIBRO DI TESTO:

Carbonio,metabolismo,biotech: G.Valitutti, N.Taddei, G. Maga, M. Macario, Seconda edizione, Zanichelli

Scienze della Terra: Il Globo terrestre e la sua evoluzione EDIZIONE BLU, E.Lupia Palmieri, M.Parotto, Seconda edizione, Zanichelli

DOCENTE:

Prof.ssa Sonia Cosentino

Obiettivi specifici:

L'asse scientifico tecnologico ha l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservare i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane. L'insegnamento delle Scienze naturali ha i seguenti obiettivi generali:

- Saper osservare e analizzare fenomeni naturali complessi
- Saper utilizzare modelli appropriati per interpretare tali fenomeni
- Promuovere l'uso del metodo sperimentale, base di partenza di qualsiasi disciplina scientifica
- Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Acquisire un metodo di studio attraverso l'organizzazione del proprio tempo e la partecipazione attiva in classe
- Comunicare in modo corretto ed efficace le proprie conclusioni utilizzando il linguaggio specifico appropriato
- Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti
- Educare al carattere interdisciplinare e multidisciplinare degli argomenti trattati

Contenuti Disciplinari

Il programma di Scienze Naturali si articola in più discipline, Chimica, Biochimica e Scienze della Terra, che verranno portate avanti parallelamente durante entrambi i quadrimestri, dividendone la trattazione nell'ambito delle cinque ore settimanali previste.

CHIMICA ORGANICA

MODULO 1: La chimica del carbonio

- Struttura e legami dei composti organici, peculiarità del carbonio
- Ibridazione nelle molecole organiche: sp^3 , sp^2 , sp

- Formule generali e di struttura
- I gruppi funzionali e la nomenclatura
- Isomeria strutturale e geometrica
- Le proprietà fisiche dei composti organici
- La reattività delle molecole organiche
- Le reazioni chimiche

MODULO 2: Gli idrocarburi

- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani
- Le proprietà chimiche degli idrocarburi saturi
- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini
- Idrocarburi aromatici: benzene e derivati, strutture
- Caratteristiche fisiche e reattività degli idrocarburi

MODULO 3: I derivati degli idrocarburi e i polimeri

- Le principali classi di composti: alcoli e fenoli, ammine ed etero cicli azotati, aldeidi e chetoni, acidi carbossilici: proprietà fisiche e reattività
- I polimeri di sintesi, di addizione e di condensazione

BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE

MODULO 4 : Le biomolecole

- I Carboidrati: caratteristiche dei carboidrati, definizione e classificazione, D- e L-zuccheri, struttura ciclica dei monosaccaridi, principali monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi
- I Lipidi: caratteristiche e classificazione dei lipidi, lipidi saponificabili e insaponificabili
- Le Proteine: caratteristiche generali, amminoacidi naturali, legame peptidico e peptidi, struttura e proprietà delle proteine. Gli enzimi e la catalisi enzimatica
- Gli Acidi nucleici: nucleotidi e nucleosidi, il DNA e gli RNA

MODULO 5: Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP

- Anabolismo e catabolismo
- Gli organismi viventi e le fonti di energia
- Il glucosio come fonte di energia
- La glicolisi e la fermentazione
- Il ciclo dell'acido citrico e la fosforilazione ossidativa
- Il metabolismo di carboidrati, lipidi e amminoacidi
- La fotosintesi clorofilliana

MODULO 6: Dal DNA alla genetica dei microorganismi

- La struttura della molecola di DNA e dell'RNA, processo di replicazione, trascrizione e traduzione

- Il flusso dell'informazione genetica
- L'organizzazione dei geni ,l'espressione e la regolazione genica
- La struttura della cromatina
- L'epigenetica
- Le caratteristiche biologiche dei virus e il ciclo vitale
- Il trasferimento genico nei batteri: trasformazione e coniugazione
- I trasposoni

MODULO 7: Manipolare il genoma : le biotecnologie

- Le origini delle biotecnologie
- Il clonaggio genico
- Tagliare il DNA: enzimi di restrizione
- Vettori plasmidici, librerie genomiche
- La reazione a catena della polimerasi o PCR
- DNA fingerprinting e sequenziamento genico
- La biotecnologia nei farmaci, terapia genica e staminali
- Applicazioni delle biotecnologie in vari campi

SCIENZE DELLA TERRA

MODULO 1: I fenomeni vulcanici e i fenomeni sismici

- Il vulcanismo
- Eruzioni,edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica
- Vulcanismo esplosivo ed effusivo
- Lo studio dei terremoti:il modello del rimbalzo elastico
- Propagazione e registrazione delle onde sismiche
- La forza di un terremoto
- I terremoti e l'interno della Terra (modello sismico della struttura interna della Terra)
- La distribuzione geografica dei terremoti e dei vulcani

MODULO 2: La Tettonica delle placche : un modello globale

- La dinamica interna della Terra
- Un segno dell'energia interna della Terra: il flusso di calore
- Il campo magnetico terrestre
- La struttura della crosta
- L'espansione dei fondali oceanici
- La Tettonica delle placche
- Le placche litosferiche
- L'orogenesi
- La verifica del modello della Tettonica a placche
- Moti convettivi e punti caldi.
- La Tettonica delle placche e i giacimenti minerari

Relazione:

La classe mi è stata affidata quest'anno ed è stato un lavoro di notevole impegno da parte mia poiché gli alunni, nei quattro anni precedenti, non avendo avuto una continuità didattica, presentavano delle grandi carenze di base su tutto il percorso di Scienze Naturali, in particolare per gli argomenti di chimica. Si è dunque reso necessario consolidare il sapere scientifico pregresso lavorando sui concetti di base della chimica, della biologia e sul metodo di studio, colmando per quanto possibile le lacune concettuali.

Nel primo periodo dell'anno scolastico si sono affrontati, ogni volta che si presentavano carenze, alcuni argomenti di chimica del terzo e quarto anno, al fine di supplire alla mancanza dei requisiti disciplinari fondamentali per affrontare gli argomenti del programma di chimica organica del quinto anno. Tutto questo ha portato un ritardo in quello che avevo programmato ad inizio anno non permettendomi di completare il programma e approfondire alcuni argomenti.

La classe ha manifestato difficoltà nello studio, scarsa sensibilità e interesse nel seguire le spiegazioni degli argomenti trattati sia di chimica che di biologia. Lo studio non si è sempre tradotto in un proficuo e costante impegno. L'atteggiamento generale degli alunni è stato in generale svogliato, disinteressato e poco attivo.

Si possono evidenziare tre gruppi distinti di alunni: un esiguo numero di studenti ha dimostrato senso di responsabilità e interesse, partecipando al dialogo educativo con buoni risultati; un secondo gruppo, ha partecipato al lavoro proposto con meno continuità, pur raggiungendo gli obiettivi attesi; infine un ultimo gruppo, piuttosto numeroso di studenti, meno motivati e poco impegnati che ha conseguito una preparazione al limite della sufficienza.

Le metodologie usate hanno privilegiato una didattica rispondente alle esigenze e ai bisogni culturali e cognitivi degli alunni, affinché siano essi i protagonisti attivi dei processi di apprendimento. Gli strumenti utilizzati sono stati: lezioni frontali e partecipate, presentazioni multimediali, discussioni guidate, presentazioni PPT.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati delle verifiche, in modo particolare della progressione dell'interesse e della partecipazione, rispetto all'inizio dell'anno, della continuità nell'impegno scolastico, senza mai dimenticare il raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati che posso dire essere stati raggiunti da quasi tutti gli studenti.

FILOSOFIA

LIBRO DI TESTO:

Domenico Massaro, M.C. Bertola, La ragione appassionata, voll. 2 e 3,
Editrice Pearson, Paravia

DOCENTE:

Emanuela Pistilli

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Possedere una padronanza dei concetti filosofici di base e del lessico specifico della disciplina.
- Conoscere il pensiero e le opere dei principali filosofi del XVIII, XIX e XX secolo e loro collocazione nello specifico orizzonte storico e culturale.
- Essere in grado di rielaborare le principali questioni filosofiche al fine di comprendere le radici concettuali della cultura contemporanea
- Essere in grado di sviluppare una propria riflessione personale, mostrando capacità di giudizio critico, attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Essere in grado di interrogarsi sul pensiero dell'autore studiato, riconoscendone la storicità e la modernità
- Saper cogliere i rapporti tra la filosofia, la storia, l'arte, letteratura e le scienze
- Essere capaci di adottare una mentalità "flessibile" mediante la riflessione su modelli di pensiero alternativi
- Essere capaci di sostenere una propria tesi e di saper ascoltare le argomentazioni altrui
- Essere in grado di utilizzare riflessioni nate sul terreno filosofico per affrontare argomenti relativi a discipline diverse dalla filosofia
- Essere in grado di riflettere criticamente sulle diverse concezioni della libertà, temi questi ultimi che si collegano allo sviluppo delle competenze relative a Educazione civica;
- Aver maturato una coscienza civica del vivere sociale al fine di sviluppare le competenze relative a Educazione civica;

Contenuti disciplinari:

Immanuel Kant

- La riflessione sull'empirismo e sul razionalismo
- L'esame critico della ragione e la teoria dei giudizi
- La "rivoluzione copernicana" e il concetto di trascendentale
- La struttura della Critica della ragion pura
- L'Estetica trascendentale (spazio e tempo)
- L'Analitica trascendentale (le categorie, l'Io Penso)
- La contrapposizione tra fenomeno e noumeno

- La Dialettica trascendentale e le idee della ragione (anima, cosmo, Dio)
- Il problema della morale nella Critica della ragion pratica: la distinzione tra massime e leggi, il criterio dell'universalizzazione e l'imperativo categorico, i postulati della ragion pratica

L'Idealismo

- Caratteristiche generali dell'idealismo (cenni generali)
- L'idealismo etico di Fichte (cenni generali)

Georg Wilhelm Friedrich Hegel

- I capisaldi del sistema hegeliano (la razionalità del reale, la coincidenza della verità con il tutto, la dialettica)
- La Fenomenologia dello Spirito: il significato dell'opera
- Le figure dell'autocoscienza: la figura del servo-padrone
- L'Enciclopedia dello Spirito: la struttura (cenni generali)
- La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo (diritto, moralità, eticità); le istituzioni etiche: famiglia, società civile, Stato
- La filosofia della storia
- Lo Spirito assoluto: l'arte, la religione e la filosofia

Arthur Schopenhauer

- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie di liberazione dal dolore dell'esistenza: l'arte, l'etica e l'ascesi

Søren Kierkegaard

- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo: la vita estetica, la vita etica e la vita religiosa
- La possibilità e l'angoscia
- La fede come rimedio alla disperazione

La Destra e la Sinistra Hegeliana

- Destra e Sinistra hegeliana: i caratteri generali
- Ludwig Andreas Feuerbach: il materialismo naturalistico e l'alienazione religiosa

Karl Marx

- L'analisi della religione e l'alienazione
- Il materialismo storico: struttura, sovrastruttura e dialettica della storia
- La critica all'economia politica classica, l'analisi della merce, il concetto di plusvalore
- Le tendenze e le contraddizioni del capitalismo, la critica dello Stato borghese, la rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

Il Positivismo

- Lineamenti generali del Positivismo
- A. Comte la legge dei tre stadi e il ruolo della sociologia
- Il darwinismo sociale di H. Spencer

Friedrich Wilhelm Nietzsche

- Il periodo giovanile: filosofia e tragedia, apollineo e dionisiaco.

- Il periodo “illuministico”: il metodo genealogico; la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
- Il periodo di Zarathustra: l'avvento dell'oltreuomo; le tre metamorfosi dello spirito; l'eterno ritorno dell'uguale.
- L'ultimo Nietzsche: la volontà di potenza; la trasvalutazione dei valori.

Sigmund Freud

- I meccanismi di difesa del soggetto e la scoperta dell'inconscio
- Il significato dei sogni e la psicopatologia della vita quotidiana
- La struttura della psiche: le due topiche
- La formazione delle nevrosi, il metodo delle libere associazioni e la terapia psicoanalitica
- La teoria della sessualità e il complesso di Edipo
- L'origine e il disagio della società (cenni)

Relazione:

La classe a inizio anno presentava numerose lacune conoscitive da un punto di vista storico-filosofico e terminologico. Si è dunque reso necessario consolidare il sapere filosofico pregresso lavorando sul vocabolario filosofico e sul metodo di studio, colmando per quanto possibile le lacune concettuali.

Il lavoro di consolidamento svolto nella fase iniziale dell'anno scolastico e le ore perse per diversi motivi (orario ridotto all'inizio dell'anno scolastico, uscite didattiche, ponti, festività, assemblee studentesche e attività di orientamento e PCTO) coincidenti con le ore di filosofia, non hanno consentito alla docente di proseguire ulteriormente nella programmazione. La docente ha così deciso di concentrarsi maggiormente sul consolidamento degli argomenti affrontati, rafforzando le competenze degli elementi più deboli al fine di superare le difficoltà rilevate, e, parallelamente, si è adoperata per migliorare il rendimento dei più motivati. L'obiettivo perseguito è stato nello specifico rendere gli studenti pienamente consapevoli delle proprie potenzialità, al fine di poter affrontare con rigore e metodo lo studio della disciplina.

Una parte della classe ha manifestato difficoltà nello studio e nella comprensione degli autori e delle problematiche filosofiche approfondite nella prima parte dell'anno scolastico, diversamente gli autori propriamente previsti per il quinto anno hanno generato nei discenti maggior interesse. Tuttavia lo studio in alcuni casi non si è sempre tradotto in un proficuo e costante atteggiamento di ricerca e di approfondimento. Una parte degli alunni non è stata sostenuta da un impegno metodico nello studio e ha presentato rilevanti incertezze e lacune. Diversamente, una piccola parte del gruppo classe ha maturato una più che buona conoscenza dei contenuti disciplinari e la capacità di rilevare le tematiche filosofiche affrontate sia mettendole in relazione con altri ambiti disciplinari sia sapendole personalizzare alla luce delle proprie riflessioni ed esperienze.

Il restante gruppo classe ha consolidato in maniera più che sufficiente il proprio bagaglio culturale.

Le metodologie impiegate sono consistite in lezioni frontali, lezioni dialogate, discussioni in classe. In riferimento ai materiali didattici, oltre al testo adottato, sono state utilizzate tecnologie multimediali (in particolare, piattaforma di apprendimento Google classroom)

La varietà dei livelli relativa alle abilità e alle conoscenze degli studenti non ha ostacolato la proficuità del dialogo educativo. Il comportamento dei discenti è stato adeguato al percorso scolastico, improntato alla correttezza e al rispetto delle regole di convivenza.

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Libro di Testo:

Itinerario Nell'arte 4a Edizione Versione Arancione - Vol. 5 Con Museo (Ldm) – Dall'art Nouveau Ai Giorni Nostri - Storia Dell'arte – Corsi Zanichelli Editore 2018

Cricco Giorgio Disegno E Rappresentazione 3ed. - Volume Unico (Ldm) - Disegno Geom. Sistemi Rappr. Prosp. E Ombre. Osservazione, Rappr. E Progetto - Disegno - Corsi Biennio Zanichelli Editore 2018 - Sammarone Sergio

Docente:

Gaetano Merenda

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Sviluppare capacità di osservazione per comprendere le regole che determinano i processi della percezione visiva.
- Acquisire un atteggiamento consapevole e critico nei confronti di ogni forma di comunicazione grafico-visiva.
- Sviluppare capacità di analisi e di sintesi basati su processi di studio, osservazione e confronto.
- Potenziare la sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente.
- Sviluppare capacità di astrazione sulla base del ragionamento teorico e geometrico-spaziale.
- Attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico.
- Sviluppare capacità di rielaborazione della materia in chiave interdisciplinare per stimolare consapevolezza del significato culturale dell'esperienza artistica come luogo emblematico di confluenza tra i diversi campi del sapere.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
- Individuare i più importanti significati culturali e simbolici dell'età antica, moderna e contemporanea.
- Sviluppare memoria visiva attraverso un'accurata analisi dei dati disponibili.
- Essere consapevoli che il patrimonio culturale e, nello specifico, storico-artistico (antico, moderno e contemporaneo) è un elemento che contribuisce a determinare la qualità della vita.

Contenuti Disciplinari:

STORIA DELL'ARTE

- Verso il crollo degli Imperi Centrali: L'art Nouveau in Europa (Antoni Gaudi, Gustav Klimt , Il bacio);
- I Fauves (Henri Matisse); L'Espressionismo (Edvard Munch – L'urlo).
- L'inizio dell'arte contemporanea: Il Cubismo (Pablo Picasso, opere: Le demoiselle d'Avignon, Guernica).
- Il Futurismo: Umberto Boccioni e Giacomo Balla;
- L'Astrattismo : WassiliJ Kandinskij;
- Il Dadaismo: Marcel Duchamp;
- Il Surrealismo: René Magritte, Salvador Dali
- L'architettura funzionalista e razionalista: Gropius, Van Der Rohe, Le Corbusier.
- L'architettura organica: Frank Lloyd Wright, Alvar Aalto.

Relazione

La classe 5H, in merito alla disciplina “Disegno e storia dell'arte” ha avuto continuità didattica negli anni del triennio. La classe, in questo ultimo anno del percorso, ha lavorato in maniera interessata raggiungendo risultati discreti. La maggioranza della classe, ha manifestato grande interesse alla disciplina raggiungendo degli ottimi risultati.

La programmazione non ha subito variazioni rispetto a quella iniziale e gli argomenti trattati hanno suscitato maggiore interesse della classe verso la disciplina.

Per le verifiche sono state somministrate prove pratiche riguardanti la geometria descrittiva ed interrogazioni orali. La valutazione finale scaturisce, oltre che dalle prove, anche da un'analisi del singolo alunno in merito alla sua partecipazione alla didattica in classe.

INFORMATICA

LIBRO DI TESTO:

A. LORENZI, M. GOVONI “INFOTOOLS - Competenze digitali” vol. 5 Atlas editore

DOCENTE:

Prof. Antonio Ambrosini

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Sapere quando applicare il calcolo numerico e le sue proprietà.
- Sapere distinguere i tipi di algoritmi del calcolo numerico.
- Saper implementare i principali metodi cifranti a chiave simmetrica
- Saper classificare i vari metodi cifranti
- Progettare algoritmi di calcolo numerico per la risoluzione di modelli matematici complessi.
- Verifica dei risultati ottenuti dagli algoritmi per accertare la bontà del modello utilizzato.
- Conoscere le varie tipologie e topologie di reti.
- Saper impostare indirizzi IP all'interno di reti e sottoreti logiche.

Contenuti disciplinari:

- Reti e protocolli
- Aspetti evolutivi delle reti- Organizzazioni delle reti -Classificazione delle reti per estensione - Tecniche di commutazione- Architetture di reti -
- Modello ISO/OSI -Modello TCP/IP - Internet - DHCP/DNS
- Sicurezza delle reti e crittografia
- Sicurezza dei sistemi informatici - Minacce alla sicurezza delle reti -
- Crittografia per la sicurezza dei dati - Chiavi crittografiche - Software e protocolli per la crittografia
- Server per il Web
- Programmi server e programmi client - WWW, server Web e browser -
- HTTP
- MYSQL ed i database
- Caratteristiche generali di un database - Il software per la gestione di un database DBMS - Le query e le interrogazioni di un database
- Dati in rete e pagine PHP
- Cenni di base sul linguaggio PHP.
- Algoritmi di calcolo numerico
- Applicazioni in laboratorio di richiami sul foglio di calcolo
- Modelli e simulazioni matematiche per il calcolo approssimato – Strumenti per

- l'analisi di simulazione.

Relazione:

Il docente ha avuto la classe 5H, per quanto riguarda la disciplina “Informatica” solo in quest’ultimo anno scolastico. La classe, in questo ultimo anno del percorso, ha lavorato in maniera interessata, nonostante lacune pregresse degli anni passati, raggiungendo comunque risultati più che discreti, in special modo la classe è stata più motivata soprattutto negli aspetti pratici svolti nel laboratorio di informatica piuttosto che agli aspetti teorici della materia.

La programmazione non ha subito variazioni rispetto a quella iniziale anche se tra gli argomenti trattati non tutti hanno suscitato uguale interesse da parte della classe.

Per le verifiche sono state somministrate prove scritte, orali e prove pratiche svolte nel laboratorio di informatica. La valutazione finale scaturisce, oltre che dalle prove, anche da un’analisi del singolo alunno in merito alla sua partecipazione alla didattica in classe.

SCIENZE MOTORIE

LIBRO DI TESTO:

CLIOPAJNI PAOLA - TRAINING4LIFE - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE:

La Monica Luigi

Obiettivi specifici:

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- Conoscere le possibilità di movimento ed esercizi di mobilità delle principali articolazioni;
- Conoscere i principali gruppi muscolari;
- Conoscere ed applicare il corretto riscaldamento muscolare ed articolare
- Conoscere le corrette metodologie di potenziamento;
- Saper eseguire correttamente gli esercizi, Conoscendone l'esatta finalità.
- Conoscere in modo elementare le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento sia dal punto di vista neuro-muscolare sia energetico;
- Saper applicare almeno meccanicamente le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- Essere consapevole dell'importanza e della funzione formativa ed educativa della disciplina.

Contenuti disciplinari:

ATTIVITÀ PRATICA

Qualità Fisiche:

- Mobilità Articolare
- Esercizi di potenziamento della core stability
- Capacità condizionali (forza, resistenza, velocità) e metodi di allenamento
- Capacità coordinative e metodi di sviluppo

Giochi Sportivi:

- Giochi sportivi e tradizionali
- Esercitazioni tecnico coordinative e spazio-temporali
- Fondamentali Basket - Pallavolo - calcio - tennistavolo

Test individuali:

- Esercizi a corpo libero
- Combinazione grandi e piccoli attrezzi
- Principi dell'atletica (Lancio del peso, salto in lungo da fermo, corsa 100/200 m)
- Circuiti motori

ATTIVITÀ TEORICA

- Principi base dell'allenamento sportivo
- I tipi di metabolismi energetici
- Alimentazione nella pratica sportiva
- Principi di anatomia umana (sistema scheletrico e sistema muscolare)
- Principi di traumatologia (Lesioni muscolari e lesioni capsulo-legamentose)
- Primo soccorso
- Il problema del doping nella pratica sportiva.
- L'orienteeering

Relazione:

La classe 5H ha mostrato, con le relative differenze personali, un adeguato interesse per la disciplina e per le attività svolte. L'impegno e la frequenza sono stati nel complesso regolari e il comportamento adeguato all'età e al contesto. La classe ha dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto in tale disciplina, raggiungendo, nel complesso, più che buoni livelli di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziati singolarmente, dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno

La maggior parte degli alunni ha partecipato in modo attivo e costante alle attività proposte, dimostrando anche buone capacità di rielaborazione dei contenuti riferiti all'attività motoria e alla salute.

Gli studenti, inoltre, hanno acquisito una buona padronanza delle capacità motorie di base.

RELIGIONE

LIBRO DI TESTO

Il Nuovo Tiberiade. Corso di religione cattolica per la scuola secondaria di secondo grado. R. Manganotti – N. Incampo, Ed. La Scuola

DOCENTE

Prof. Filippo Figliolini

Obiettivi specifici:

Agli alunni, a seguito del lavoro in classe, sarà chiesto di:

- ripercorrere gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglierne l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea;
- riconosce il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale e all'impegno per il bene comune e la promozione della pace;
- riconoscere e analizzare il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo

Contenuti disciplinari:

Nel Primo Quadrimestre (Settembre-Gennaio) sono state trattate due unità di apprendimento:

Persona e relazioni umane

- La dignità dell'uomo
- Fatti ad immagine e somiglianza di Dio
- Creazione: scienza a fede

Il dono di sé: orientamenti etici

- Introduzione alla bioetica
- L'eutanasia: visione del film "Io prima di te"
- L'eutanasia: diretta e indiretta, attiva e passiva. La visione e la legislazione dell'eutanasia in Europa e in Italia.
- La storia di Matteo Nassigh e di DJ Fabo: confronto e dibattito
- L'eutanasia e la chiesa cattolica: magistero e Evangelium vitae

Nel Secondo Quadrimestre (Febbraio-Giugno) sono state trattate due unità di apprendimento:

Il dono di sé: orientamenti etici

- L'aborto: procedure chirurgiche e farmacologiche
- L'aborto nella legge italiana
- L'aborto e la visione della chiesa della protezione della persona

La chiesa tra storia e fede

- Introduzione al concetto di male
- Brevi cenni al Concilio Vaticano II
- La famiglia, fondamento della società
- Il matrimonio, senso e implicazioni sociali e religiose
- Le nuove forme di affettività (relazioni ficto sessuali, relazioni digitali)

Relazione:

La classe 5H ha goduto, per l'insegnamento della religione cattolica, di una continuità totale dal primo anno di liceo ad oggi.

La continuità e la buona partecipazione della classe alle lezioni hanno favorito il dialogo e il rapporto educativo professore-alunno portando ad una produttività sufficiente della classe che spesso si è mostrata propositiva e interessata ai temi proposti.

La classe si è mostrata abbastanza partecipativa ed attenta agli stimoli proposti dall'insegnante che ha sempre cercato di instaurare lezioni di confronto e dibattito per favorire e far crescere la conoscenza dei temi trattati e sviluppare l'aspetto critico.

Alcuni studenti hanno lavorato con molta attenzione e diligenza durante tutto il corso dell'anno mostrando, sempre, un atteggiamento rispettoso delle regole della scuola che ha favorito un apprendimento più profondo della materia. Questo davanti ad altri pochi studenti che, invece, sono stati poco presenti e non hanno lavorato abbastanza durante il corso dell'anno.

Il programma svolto è inerente alla programmazione. La preparazione media raggiunta è buona.

I rapporti all'interno della classe tra gli alunni e l'insegnante si sono consolidati nel corso dell'anno scolastico.

12. ALLEGATI

1. Testi della simulazione della prima prova
2. Testo della simulazione della seconda prova
3. Griglie di valutazione (I prova, II prova, colloquio)
4. Relazione tutor PCTO e documentazione relativa alle attività svolte dagli studenti
5. Eventuali griglie di valutazione per alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)
6. Eventuale documentazione relativa agli alunni con DSA e con BES (Sezione Riservata non pubblicabile)

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omesso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PRIMA PROVA SCRITTA**

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Elsa Morante, *La Storia*, Einaudi, 1974 (2014), pp. 646-47 con tagli.

Mentre s'inoltrava su per la scala, le pervennero, dall'ultimo piano, gli squilli del suo telefono di casa, che tuttora seguitava a suonare, da quando lei stessa ne aveva chiamato il numero, senza richiudere, pochi minuti prima, dalla segreteria. Solo quand'essa pervenne all'ultimo pianerottolo, lo stupido segnale tacque.

Allora, di là dall'uscio d'ingresso, le giunse una piccola voce penosa, che le sembrò il pianto di una bambina. Era l'uggiolio di Bella¹, la quale, nel proprio lamento solitario, non reagì nemmeno all'udire il suo noto passo che avanzava sull'ultima rampa. Qua lei trasalì, vedendo una figura torva che la minacciava di fronte; ma non era altro, in realtà, che una macchia sul muro della scala, scrostato e umido per la prossimità delle fontane. Da quando loro abitavano il palazzo, quella macchia c'era sempre stata; ma Ida non aveva mai neppure notato, fino a oggi, una tale presenza terribile.

Nell'ingressetto buio, il corpo di Useppe giaceva disteso, con le braccia spalancate, come sempre nelle sue cadute. Era tutto vestito, salvo i sandaletti che, non affibbiati, gli erano cascati via dai piedi. Forse, vedendo la bella mattinata di sole, aveva preteso di andarsene pure oggi con Bella alla loro foresta? Era ancora tiepido, e cominciava appena a irrigidirsi; però Ida non volle assolutamente capire la verità². Contro i presagi ricevuti prima dai suoi sensi, adesso, davanti all'impossibile, la sua volontà si tirò indietro, col farglielo credere soltanto caduto (durante quest'ultima ora della propria lotta inaudita col Grande Male, in realtà Useppe, là nell'ingresso, era caduto e ricaduto da un attacco a un altro e a un altro, quasi senza sosta...). E dopo averlo trasportato in braccio sul letto, essa si tenne là china su di lui, come le altre volte, in attesa che lui rialzasse le palpebre in quel suo solito sorriso particolare. Solo in ritardo incontrando gli occhi di Bella, essa capì. La cagna difatti era lì che stava a guardarla con una malinconia luttuosa, piena di compassione animalesca e anche di commiserazione sovrumana: la quale diceva alla donna: «Ma che aspetti, disgraziata? Non te ne accorgi che non abbiamo più niente, da aspettare?»

Ida provò lo stimolo di urlare; ma ammutolì a un ragionamento immediato: «Se grido, mi sentiranno, e verranno a portarmelo via...» Si protese minacciosa verso la cagna: «Sss...» le bisbigliò, «zitta, non facciamoci sentire da loro...» E dopo aver tirato il catenaccio nell'ingresso, in silenzio prese a correre le sue stanzucce, urtandosi nei mobili e nei muri con tale violenza da farsi dei lividi per il corpo. Si dice che in certi stati cruciali davanti agli uomini ripassino con velocità incredibile tutte le scene della loro vita. Ora nella mente stolid³ e malcreciuta di quella donnetta, mentre correva a precipizio per il suo piccolo alloggio, ruotarono anche le scene della storia umana (la Storia) che essa percepì come le spire multiple di un assassinio interminabile. E oggi l'ultimo assassinato era il suo bastarduccio Useppe. Tutta la Storia e le nazioni della terra s'erano concordate a questo fine: la strage del bambino Useppe Ramundo. Essa riapprodò nella camera e si sedette sulla sedia vicino al sommier⁴, in compagnia di Bella, a guardare il pisciolletto. Ormai, sotto le palpebre schiacciate, gli occhi sembravano infossarglisi nella testa, sempre più a ogni momento che passava; ma pure, fra i suoi ciuffetti in disordine, si riconosceva ancora quel suo unico ciuffetto centrale, che non voleva mai ravviarsi con gli altri e stava lì nel mezzo, dritto... Ida prese a lagnarsi con una voce bassissima, bestiale: non voleva più appartenere alla specie umana. E intanto la sorprese una nuova allucinazione auditiva: tic tic tic si sentiva per tutto il pavimento della casa. Tic tic tic, il passo di Useppe, come lo scorso autunno, quando camminava di continuo su e giù per tutta casa, coi suoi stivalini, dopo la morte di Ninnuzzu⁵... Ida prese a dondolare in silenzio la propria testolina imbianchita; e qui le sopravvenne il miracolo. Il sorriso, che oggi aveva aspettato inutilmente sulla faccia di Useppe, spuntò a lei sulla sua propria faccia. Non era molto diverso, a vederlo, da quel sorriso di quiete, e di ingenuità meravigliosa, che le sopraggiungeva, nei giorni dell'infanzia, dopo i suoi attacchi isterici. Ma oggi, non si trattava d'isteria: la ragione, che già da sempre faticava tanto a resistere nel suo cervello incapace e pavido, finalmente aveva lasciato dentro di lei la sua presa.

Note

1. l'uggiolio di Bella: il mugolio della cagna a cui Usepe si era fortemente legato.
2. la verità: il fatto che Usepe era morto.
3. stolidità: ottusa e lenta nel capire.
4. *sommier*: divano letto.
5. Ninnuzzu: il figlio maggiore di Ida e fratellastro di Usepe, morto in un incidente l'anno prima.

Elsa Morante (Roma, 1912-Roma, 1985) è una delle narratrici più importanti del secondo Novecento. Nel romanzo *La Storia*, pubblicato nel 1974, l'autrice ricostruisce l'occupazione tedesca a Roma durante la Seconda guerra mondiale e gli eventi dell'immediato dopoguerra attraverso lo sguardo dei protagonisti, Ida Ramundo, una maestra ebrea, e i suoi figli Nino e Usepe. Il suo racconto coniuga l'adozione del registro realistico con la rappresentazione dell'interiorità. Il brano è tratto dalle pagine finali del romanzo, che raccontano la morte di Usepe a causa di una crisi epilettica.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, evidenziando le sequenze in cui è articolato.
2. Nel passo si fa riferimento alla "Storia" che dà il titolo al romanzo. Quale rapporto emerge tra i fatti della Storia e le vicende di Ida? Supporta la tua risposta con richiami precisi alle espressioni con cui nel testo ci si riferisce alle due dimensioni temporali, quella collettiva e quella individuale.
3. Quale significato assume il sorriso che "spunta" sulla faccia di Ida?
4. In che modo è condotta la narrazione? Individua e commenta le caratteristiche della voce narrante e della focalizzazione.

Interpretazione

Nelle pagine finali de *La Storia* di Elsa Morante si concentrano riflessioni importanti sul rapporto fra la storia collettiva e la storia individuale e sulla dignità del singolo rispetto alla violenza con cui le vicende esterne talvolta lo travolgono. Approfondisci l'interpretazione complessiva del passo, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Fonte: Umberto Saba, *Antologia del «Canzoniere»*, Mediterranee, Einaudi, 1987, p. 241

Ulisse

- Nella mia giovinezza¹ ho navigato
lungo le coste dalmate². Isolotti
a fior d'onda emergevano, ove raro
un uccello sostava intento a prede,
5 coperti d'alghe, scivolosi, al sole
belli come smeraldi. Quando l'alta
marea e la notte li annullava³, vele
sottovento⁴ sbandavano più al largo,
per fuggirne l'insidia⁵. Oggi il mio regno
10 è quella terra di nessuno. Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

Note

1. giovinezza: arcaismo per "giovinezza".
2. dalmate: della Dalmazia, regione costiera della penisola balcanica sul mar Adriatico.
3. li annullava: li rendeva invisibili, ne impediva la vista.
4. sottovento: in senso contrario rispetto alla direzione del vento.
5. per fuggirne l'insidia: per evitare il pericolo rappresentato dagli isolotti che emergono dall'acqua, resi invisibili di notte dalla marea e dal buio.

Umberto Saba (Trieste, 1883-Gorizia, 1957), scrittore e poeta, pubblica le proprie liriche in una raccolta intitolata *Canzoniere*, che attraversa vari stadi e configurazioni a partire dal 1921, anno della prima pubblicazione, fino al 1961, quando l'opera esce postuma. È il poeta stesso a darci una chiave di lettura per il suo lavoro poetico quando scrive: "*Il canzoniere* è la storia (non avremmo nulla in contrario a dire il "romanzo", e ad aggiungere, se si vuole "psicologico") di una vita, povera (relativamente) di avvenimenti esterni; ricca, a volte, fino allo spasimo, di moti e risonanze interne, e delle persone che il poeta amò nel corso di quella lunga vita, e delle quali fece le sue "figure"".

La lirica *Ulisse* fu pubblicata nel 1946.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Approfondisci il valore metaforico degli elementi paesaggistici presenti nel testo: che cosa rappresentano, secondo te, gli isolotti, gli uccelli, le alghe, il porto etc.?
3. Quale atteggiamento assume il poeta rispetto alla vita e agli altri uomini? Vengono presentate differenze fra l'io lirico maturo che scrive e il poeta da giovane?
4. Quali chiavi di lettura del testo suggerisce il titolo del componimento?
5. Sul piano formale la lirica presenta scelte interessanti, fra cui l'utilizzo dell'endecasillabo sciolto, un ricorso insistito agli *enjambements*, un verso finale nel quale si combinano due figure retoriche. Commenta le caratteristiche formali della lirica, che, secondo te, sono più rilevanti.

Interpretazione

Il testo ha l'intonazione di un bilancio personale che il poeta traccia ormai giunto a una fase matura della sua esistenza. La lirica contiene molte suggestioni e spunti di riflessione in merito al tema della ricerca esistenziale che si conduce vivendo e all'importanza di condividerla attraverso la scrittura.

Approfondisci l'interpretazione complessiva della poesia, facendo ricorso alle tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Emanuele Coccia, *Metamorfosi. Siamo un'unica, sola vita*, Einaudi, Torino, 2022, pp. 51-53

Siamo abituati a pensare la trasformazione e il cambiamento in base a due modelli: la conversione e la rivoluzione. La metamorfosi non né l'una né l'altra.

Nella conversione, a cambiare è esclusivamente il soggetto: le sue opinioni, i suoi atteggiamenti, il suo modo di essere si trasformano, ma il mondo resta e deve restare identico. [...] La conversione è spesso la conseguenza di un percorso interiore, fatto di una serie di prove e di rivelazioni, di lunghi esercizi di astinenza e di ascetismo. Tale cambiamento presuppone una padronanza assoluta e totale di sé.

La conversione è quanto vi è di più lontano dalla metamorfosi.

La conversione seduce, mostra e testimonia l'onnipotenza del soggetto. Il convertito sarà costretto a dire a tutti i suoi amici *ego non sum ego*: «Non sono più la persona che hai conosciuto»; sarà costretto a ripudiare tutti i ricordi, a rimuovere la propria vita o amputare una parte di sé; dovrà assumere un nuovo volto e una nuova identità, cambiare abito e abitudini, non ritrovare più niente di quel passato immolato sull'altare della sua volontà di cambiamento. Il convertito potrà sempre convincersi che il cambiamento viene da lui e soltanto da lui [...]

In una metamorfosi, la forza che ci attraversa e ci trasforma non è affatto un atto di volontà cosciente e personale, ma viene da altrove, è una forza più antica del corpo che essa plasma, e opera in completa autonomia. E soprattutto non c'è nessun moto di repressione o di negazione di un passato o di un'identità. Un essere metamorfico, al contrario, è un essere che ha deposto qualsiasi pretesa di volersi riconoscere in un unico volto. La vita che attraversa il bruco e la farfalla non può ridursi né all'uno né all'altra. [...]

Il secondo modello, quello della rivoluzione, è più noto e diffuso. In questo caso è il mondo a cambiare; il soggetto, causa e garante del passaggio da un mondo all'altro, non può trasformarsi, essendo l'unico testimone della trasformazione in corso. La rivoluzione è la forma di cambiamento prediletta dalla tecnica e dalla politica moderne: entrambe sembrano rapportarsi al mondo esclusivamente sotto il segno della sua trasformazione radicale. La tecnica è il paradigma stesso del cambiamento che non può e non deve interessare il soggetto. Uno strumento tecnico non deve assolutamente modificarsi allorché trasforma l'oggetto coinvolto; viceversa, è proprio la sua estraneità al cambiamento a misurarne l'efficacia. Ragion per cui, più che autentico processo di miglioramento dell'oggetto al quale si applica, ogni tecnica è sempre una pratica di esaltazione del soggetto che la mette in opera. Lo stesso vale a proposito di ogni politica che assume la rivoluzione come orizzonte e principale obiettivo, perché nel sogno di un mondo interamente costituito a partire da uno specifico atto di volontà c'è ben poco amore per la materia e per il mondo, ben poco interesse per il cambiamento e molto narcisismo nel tentativo di trasformare la realtà nel proprio specchio. In questo senso, ogni rivoluzione è molto più affine alla conversione di quanto si potrebbe immaginare: in un caso come nell'altro, il soggetto contempla la propria potenza.

La rivoluzione è lontana dalla metamorfosi quanto la conversione.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Definisci i concetti di conversione, rivoluzione e metamorfosi nei quali l'autore distingue i processi di trasformazione e cambiamento, evidenziandone le differenze.
- 2) In che cosa consiste, invece, l'affinità tra conversione e rivoluzione?
- 3) Che funzione svolge l'esempio del bruco e della farfalla?
- 4) Quali scelte formali contribuiscono a rendere questo passo un testo argomentativo? Individuale e commentane l'efficacia.

Produzione

Il passo ha il merito di mettere al centro un tema costitutivo della vita umana, ovvero la trasformazione. Quando riflettiamo sull'esistenza e in generale sulla realtà intorno a noi, ci soffermiamo sugli aspetti statici della vita, sui singoli stadi dei fenomeni piuttosto che sul cambiamento incessante che opera in essi anche quando non ce ne rendiamo conto.

Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo nel quale sviluppi un tuo ragionamento sul tema proposto dall'autore, facendo riferimento alle tue conoscenze personali e alle tue esperienze. Organizza le tue riflessioni argomentandole in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Milano, Feltrinelli, 2022.

Nel mondo in cui viviamo [...] ciò che molti di noi credono sulla consistenza dei pericoli ha poco a che fare con i pericoli oggettivi. In una duplice direzione: ci preoccupiamo per eventi o fenomeni assai improbabili, quando non addirittura inesistenti, e al tempo stesso, proprio per la medesima ragione (incongruenza fra paure e pericoli), ci esponiamo a gravi rischi senza alcuna consapevolezza né cautela.

Spesso le paure sono governate dalla frequenza e dal modo in cui i media parlano di certi argomenti, mentre i pericoli dipendono dalle frequenze, in molti casi sconosciute, con cui si verificano i fatti dannosi.

E' uno dei paradossi dell'umanità, oggi più intenso che in passato. Ci preoccupiamo di cose che in realtà rappresentano pericoli statisticamente poco significativi o addirittura irrilevanti (incidenti aerei, assalti criminali, immigrazione) ma che colpiscono la fantasia. È un fenomeno molto studiato negli ultimi decenni dalla psicologia sociale. La sua definizione tecnica è "euristica della disponibilità" e si verifica quando si tende a stimare la probabilità di un evento in base all'impatto emotivo di una percezione o di un ricordo, piuttosto che sull'effettiva probabilità (spesso ignorata) dell'evento temuto.

L'euristica della disponibilità entra in azione, per esempio, ogni volta che un evento o un fenomeno viene enfatizzato da giornali, televisioni, social. Quando viene richiesto di valutare la probabilità delle diverse possibili cause di morte, le persone tendono ad assegnare un peso maggiore ai fattori di cui si parla molto, come gli omicidi o gli incidenti, invece che a cause meno spettacolari, come le malattie o il deterioramento ambientale. [...]

Dunque, per l'euristica della disponibilità ci preoccupiamo di evenienze improbabili (si pensi alla paura di viaggiare in aereo, clamorosamente incrementata dalle rare notizie di incidenti, quando l'aereo è in assoluto il mezzo di trasporto più sicuro, con un tasso di incidenti enormemente inferiore a quello della circolazione in autovetture) e allo stesso tempo prendiamo grandi rischi di cui non siamo consapevoli, perché questi rischi sono invisibili, non se ne parla, non sono spettacolari.

I fenomeni che si producono con lentezza, sotto la superficie, senza cambiamenti improvvisi, sono i più pericolosi. Oggettivamente e perché non ne abbiamo paura, e dunque non prendiamo le necessarie precauzioni, non adottiamo le necessarie contromisure, individuali e collettive.

Rientrano in questa categoria i movimenti sotterranei - spesso incontrollati - dei mercati finanziari, lo sviluppo di nuovi agenti patogeni e, naturalmente, il cambiamento climatico.

La paura scomposta e rivolta a pericoli immaginari o comunque sopravvalutati, che circola come un virus nelle moderne società, è una micidiale leva per la manipolazione individuale e collettiva, un veleno per la convivenza civile, un terribile, letale ostacolo al cambiamento, alla solidarietà, alla progettazione del futuro. [...]

La paura non è però, necessariamente, un'entità dannosa, da evitare. Quando è ben orientata - quando si dirige verso i pericoli reali e non quelli immaginari o manipolati - può essere un potente strumento per affrontare il rischio e la complessità. Dunque per cambiare il mondo.

La paura correttamente intesa è un segnale, come altri sentimenti, per esempio la vergogna [...]. Chi non è in grado di provare vergogna o paura fisiologica (si intende quella paura che riesce a individuare le sue vere cause, che non cerca, col meccanismo della proiezione, capri espiatori) rischia di scoprire troppo tardi di essere esposto a un grave pericolo, di aver contratto una grave malattia morale. [...]

Al contrario, quando le esperienze di paura (o di vergogna) vengono accettate, riconosciute (il che significa, fra l'altro: quando ne vengono riconosciute le cause, senza procedure di rimozione o proiezione), accrescono la consapevolezza e diventano fattori di progresso e miglioramento. Questo vale sia a livello di individui, sia a livello di collettività. [...]

In questa prospettiva si può dire che la paura sia uno dei modi in cui si manifesta il principio di responsabilità. Essa può dunque avere una fondamentale connotazione etica. Questa consapevolezza ha una duplice funzione, disattivare il potenziale distruttivo della paura incontrollata, del panico, degli atti scomposti e trasformare tutto ciò in strumenti razionali e potenti con cui cambiare il mondo.

La conoscenza e la consapevolezza segnano il confine tra paura irrazionale, pericolosa, e quella razionale e ragionevole.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza brevemente il contenuto del passo.
2. Che cosa si intende per *euristica della disponibilità*? In che cosa consiste il suo aspetto “paradossale”?
3. Quali rischi comporta una paura mal indirizzata e gestita? Rispondi facendo riferimenti al testo.
4. In che modo invece la paura può essere espressione di un “principio di responsabilità” e assumere una “connotazione etica”?

Produzione

Lo scrittore ed ex magistrato Gianrico Carofiglio conduce una riflessione sulla paura, soffermandosi sulla sua origine e approfondendo gli effetti che questa emozione può avere nelle dinamiche personali, sociali e politiche. Sviluppa il tema affrontato dall'autore, analizzandolo anche alla luce delle tue conoscenze ed esperienze di studio ed esprimendo le tue opinioni sull'argomento. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Tratto da: Frantz Fanon*, *I dannati della terra*, Einaudi, Torino, pp. 4-8 con tagli

La decolonizzazione, che si propone di mutare l'ordine universale, è [...] un programma di disordine assoluto. Ma non può essere il risultato di un'operazione magica, di una scossa naturale o di un'intesa amichevole. La decolonizzazione, com'è noto, è un processo storico: vale a dire che non può essere capita, né trovare la sua intelligibilità e farsi trasparente a se stessa se non nella misura in cui si discerne il movimento storicizzante che le dà forma e contenuto. La decolonizzazione è l'incontro di due forze congenitamente antagoniste che traggono la loro originalità precisamente da quella specie di sostantivazione prodotta e alimentata dalla situazione coloniale. Il loro primo scontro si è svolto sotto il segno della violenza e la loro coabitazione - più precisamente lo sfruttamento del colonizzato da parte del colono - è continuata a forza di baionette e di cannoni. Colono e colonizzato sono vecchie conoscenze. E, di fatto, il colono ha ragione quando dice di conoscer«li». È il colono ad aver *fatto* e a *continuar a fare* il colonizzato. Il colono trae la sua verità, cioè i suoi beni, dal sistema coloniale.

La decolonizzazione non passa mai inosservata poiché poggia sull'essere, modifica fondamentalmente l'essere, trasforma spettatori colpiti d'inessenzialità in attori privilegiati, colti in modo quasi grandioso dal fascio della storia. Introduce nell'essere un ritmo suo, portato dai nuovi uomini, un nuovo linguaggio, una nuova umanità. La decolonizzazione è veramente creazione di uomini nuovi. Ma tale creazione non riceve legittimazione da alcuna potenza soprannaturale: la «cosa» colonizzata diventa uomo nel processo stesso attraverso cui essa si libera.

La decolonizzazione implica dunque un'integrale messa in discussione della situazione coloniale. La sua definizione si può racchiudere, a volerla descrivere con esattezza, nella frase ben nota: «gli ultimi saranno i primi». La decolonizzazione è la verifica di tale frase. Perciò, sul piano della descrizione, ogni decolonizzazione è un successo.

[...] La violenza che ha presieduto all'assetto del mondo coloniale, che ha ritmato instancabilmente la distruzione delle forme sociali indigene, demolito senza restrizioni i sistemi di riferimento dell'economia, i modi di presentarsi, di vestire, sarà rivendicata e assunta dal colonizzato quando la massa colonizzata, decidendo di essere la storia in atto, si riverserà nelle città proibite. Far saltare il mondo coloniale è ormai un'immagine di azione molto chiara, molto comprensibile e che può essere ripresa da ciascuno degli individui che costituiscono il popolo colonizzato. Disgregare il mondo coloniale non significa che dopo l'abolizione delle frontiere si creeranno vie di passaggio tra le due zone. Distruggere il mondo coloniale è né più né meno abolire una zona, seppellirla nel più profondo del terreno o espellerla dal territorio.

*Nel saggio *I dannati della terra* Frantz Fanon (1925-1961), filosofo, psichiatra e attivista politico nato nella colonia francese della Martinica, descrive dal suo punto di vista le dinamiche del processo di decolonizzazione con particolare riferimento al contesto della guerra di indipendenza di Algeria, di cui fu aperto sostenitore e

portavoce. Il pensiero di Fanon ha ispirato numerosi movimenti di liberazione e autodeterminazione; la sua ricerca si è concentrata in particolar modo sugli aspetti psicologici e culturali che agiscono nei rapporti di potere e nelle forme di discriminazione, prima fra tutte il razzismo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- 1) Quali sono, secondo Fanon, le due forze congenitamente antagoniste che si incontrano/ scontrano nel fenomeno della decolonizzazione?
- 2) Indica gli ambiti della vita umana su cui i processi di colonizzazione e decolonizzazione principalmente agiscono e modificano. Spiega ed esemplifica le tue affermazioni con riferimenti al testo.
- 3) Quale significato assume, in questo contesto, l'affermazione "gli ultimi saranno i primi" e in che senso la decolonizzazione ne è la prova?
- 4) Perché, secondo Fanon, la violenza è un elemento necessario nel processo di decolonizzazione?

Produzione

Sei d'accordo con la lettura che l'autore propone del processo di decolonizzazione? Esprimi il tuo punto di vista, estendendo la tua riflessione ad altre dinamiche geopolitiche. Elabora un testo in cui organizzi la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: AA.VV. *Intelligenza artificiale. 10 ambiti della nostra vita che stanno cambiando per sempre*, BUR, 2024, pp. 8-9

La prima cosa da fare per demistificare l'idea preconcepita di un'intelligenza suprema che ci dominerà è chiamarle al plurale: "intelligenze artificiali". Il plurale ci aiuta a non umanizzare troppo queste macchine, a ricordarci che sono prodotti e servizi inventati, sviluppati e messi in vendita da grandi aziende.

Non dobbiamo accettare per forza le intelligenze artificiali così come sono: dovremmo, anzi, smontarle, vedere come sono fatte, decidere insieme come dovrebbero essere. [...]

Le IA sono addestrate con enormi quantità di dati e a loro volta producono dati. Ma di chi sono questi dati? Chi può usarli? [...] Mentre vengono addestrate e funzionano, le IA consumano energia e acqua. Per produrle bisogna estrarre materiali pregiati. [...] Hanno i pregiudizi di chi le ha progettate, delle culture con cui sono addestrate. Sono connotate storicamente e culturalmente. [...]

Sappiamo che le IA possono essere usate bene, per l'apprendimento, per la ricerca; possono migliorare la sanità pubblica; possono ridurre il tempo che trascorriamo a svolgere attività noiose e inutili [...]. Possono liberare il nostro tempo per fare cose più umane. I lavori meno sostituibili sono quelli che dovrebbero avere davvero valore: quelli di relazione e cura, quelli più invisibili, quelli più sottopagati, quelli che fanno funzionare le cose.

Ecco perché le intelligenze artificiali sono lo specchio di tutto: ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito. Mentre le smontiamo iniziamo a porci altre domande: che senso ha il mercato del lavoro? Perché sprechiamo tempo col pendolarismo? Perché gli strumenti più evoluti non sono accessibili universalmente? Perché non adottiamo approcci multidisciplinari? Perché non costruiamo sapere attraverso il dialogo?

In questo testo il giornalista italiano Alberto Puliafito, esperto di comunicazione interculturale fra tecnologia, politica e società, prova a fissare le domande necessarie per capire la profonda trasformazione portata dalle intelligenze artificiali e soprattutto per governare il cambiamento in atto in maniera consapevole. Come si legge nel testo, infatti, “Le intelligenze artificiali ... ci costringono a guardare in profondità nel mondo che abbiamo costruito”.

Condividi la posizione dell'autore e il metodo che utilizza per ragionare sull'IA? E, a questo proposito, quali risposte daresti ad alcune delle domande che il testo pone? Esponi il tuo punto di vista sul tema, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze personali e di studio.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Testo tratto da: Albert Camus, *Il mito di Sisifo*, Bompiani, 2023, pp. 19-20 (1° ediz. in lingua originale 1942)

Di chi e di cosa, infatti, posso dire: "Io lo conosco!"? Questo cuore, che è in me, lo posso sentire e ne argomento che esiste. Questo mondo, posso toccarlo, e giudico di nuovo che esiste. Ma qui si ferma tutta la mia scienza, e il resto è costruzione. Se tento, infatti, di afferrare questo io di cui sono certo, se cerco di definirlo e compendiarlo, esso non è più che acqua che scorre fra le mie dita. Posso disegnare a uno a uno tutti i volti che sa assumere, e anche quelli che gli sono stati dati: l'educazione, l'origine, le passioni o i loro silenzi, la grandezza o la bassezza. Ma non si sommano dei volti. Questo cuore stesso, che pure è il mio, resterà sempre per me indefinibile. L'abisso che c'è fra la certezza che io ho della mia esistenza e il contenuto che tento di dare a questa sicurezza, non sarà mai colmato. Sarò sempre estraneo a me stesso. [...]

Ecco ancora degli alberi, di cui conosco le rugosità, e dell'acqua, di cui sento il sapore. E questi profumi d'erba e di stelle, la notte, in certe sere che il cuore si placa... come negherò questo mondo, di cui sento la potenza e la forza? Eppure tutta la scienza di questa terra non potrà darmi nulla che possa rendermi certo che tale mondo mi appartiene. Voi me lo descrivete e mi insegnate a classificarlo; enumerate le sue leggi, mentre, nella mia sete di sapere, ammetto che siano vere; smontate il suo congegno e la mia speranza aumenta. Al termine ultimo, mi fate sapere che questo universo incantevole e variopinto si riduce all'atomo e che l'atomo, a sua volta, si riduce all'elettrone. Tutto ciò va bene, e io attendo che continuiate. Ma voi mi parlate di un visibile sistema planetario in cui degli elettroni gravitano intorno a un nucleo, e mi spiegate questo mondo con un'immagine. Devo riconoscere, allora, che siete arrivati alla poesia e che io non "conoscerò" mai. Ho appena il tempo di sdegnarmene, che voi avete già cambiato teoria. Così questa scienza, che doveva tutto farmi conoscere, finisce nell'ipotesi, questa lucidità sprofonda nella metafora, questa incertezza si risolve in opera d'arte. C'era, dunque, bisogno di tanti sforzi? Le dolci linee di queste colline e la mano della sera su questo cuore agitato me ne insegnano molto di più. Sono ritornato all'inizio.

In questo passo Albert Camus (1913-1960), scrittore e filosofo, insignito del premio Nobel per la letteratura “per la sua importante produzione letteraria, che con chiarezza e onestà illumina i problemi della coscienza umana nei nostri tempi”, riflette sulla natura della conoscenza in relazione al mondo esteriore e interiore, analizzandone limiti e possibilità. Sei d'accordo con le considerazioni dell'autore? Rifletti sul tema della conoscenza umana oggi, anche facendo riferimento al modo in cui lo sviluppo tecnologico dei nostri tempi ne modifica la natura e i confini. Esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo, facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



A002 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Testo valevole per tutti i seguenti indirizzi:

LI02, LI03, LI15, LI1S, LI22, LI23, LI31, LI32, LIA2, LIAO,
LIB2, LIC2, LID2, LI2, LII3, LII4, LIIS, LIS2, EA02, EA10

Disciplina: MATEMATICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti del questionario.

PROBLEMA 1

Si consideri la famiglia di funzioni $f_{a,b}(x) = \frac{ax^2 + x - 6}{bx - 1}$, con $a, b \in \mathbb{R}$, non nulli.

- a) Si dimostri che l'area del triangolo, che la retta tangente al grafico della funzione nel punto di ascissa $x = 0$ forma con gli assi, è indipendente dal parametro a e che per $b = \frac{19}{6}$ tale area vale 1.
- b) Si trovino i valori dei parametri a e b in modo che $x = 1$ e $y = x + 2$ siano gli asintoti della funzione.

- c) Dopo aver dimostrato che $a = b = 1$, si studi la funzione $f(x)$ discutendo, in modo particolare, la monotomia.

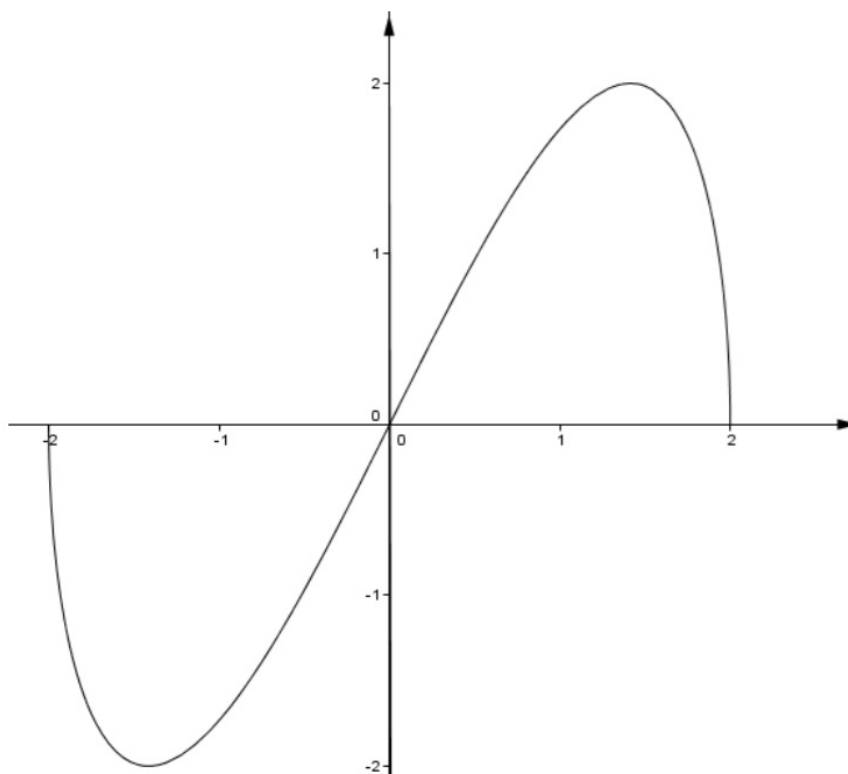
Si tracci il grafico della funzione $f(x)$ e da esso si deduca o si dimostri per via analitica la simmetria rispetto al punto di intersezione dei due asintoti.

- d) Si tracci in grafico delle funzioni $g(x) = |f(x)|$ e $h(x) = f(|x|)$.

Per la funzione $h(x)$ si studi la continuità e la derivabilità in $x = 0$

PROBLEMA 2

E' disegnato il grafico Γ della funzione $f(x) = x\sqrt{4-x^2}$



- a) Si calcolino il massimo e il minimo assoluti di $f(x)$.
- b) Si dica se l'origine O è centro di simmetria per Γ e si calcoli, in gradi e primi sessagesimali, l'angolo che la tangente in O a Γ forma con la direzione positiva dell'asse x .
- c) Si disegni la curva d'equazione $y^2 = x^2(4 - x^2)$ e si calcoli l'area della parte di piano da essa racchiusa.
- d) Sia $h(x) = \sin(f(x))$ con $0 \leq x \leq 2$ Quanti sono i punti del grafico di $h(x)$ di ordinata 1? Il grafico di $h(x)$ presenta punti di minimo, assoluti o relativi? Per quali valori reali di k l'equazione $h(x) = k$ ha 4 soluzioni distinte?

QUESITI

1. Nel gioco delle freccette la probabilità di fare centro è del 15%. Calcola la probabilità dei seguenti eventi:
 - a. Su 10 lanci, ottengo 2 centri;
 - b. Su 10 lanci, ottengo al massimo 2 centri;
 - c. Su 10 lanci, i primi 2 sono centri mentre ottengo punteggi diversi per i lanci rimanenti.
2. Stabilire per quale valore del parametro reale k , la funzione $f(x) = x^3 + 2x^2 + kx - 4$ risulta soddisfatto il teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$. Per il valore di k trovato, si individuino le ascisse dei punti a tangente orizzontale.
3. Si determini il valore del parametro reale k in modo che i vettori $v = (k; 3; 1 - 2k)$ e $u = (1; k; -1)$ siano tra loro ortogonali.
Per il valore di k trovato si scrivano le equazioni parametrica e cartesiana della retta passante per $A(0; -2; 6)$ ed avente come vettore direzione u .
4. Verificare che la funzione $y = e^{-x} \sin(x)$ è soluzione dell'equazione differenziale $y'' + 2y' + 2y = 0$.
5. Verificare, richiamando gli opportuni risultati teorici, che l'equazione $x^{2025} + 2025x + 26 = 0$ ammette una sola soluzione nell'intervallo $[-1; 0]$.
6. Del polinomio di quarto grado $P(x)$ si sa che assume il suo massimo valore 3 per $x = 2$ e $x = 3$ e, ancora, che $P(1) = 0$. Si calcoli $P(4)$.
7. Si determini il dominio della funzione: $f(x) = \sqrt{3 - \log_2(x + 5)}$.
8. Si determinino i valori di x per cui:

$$\left(\frac{1}{5}(x^2 - 10x + 26)\right)^{x^2 - 6x + 1} = 1$$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano la disponibilità di connessione a Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.

SIMULAZIONE ZANICHELLI 2025

DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO

Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.

Problema 1

Sia $f_a(x) = \frac{x^2 - ax}{|x| + 1}$, con $a \in \mathbb{R}$.

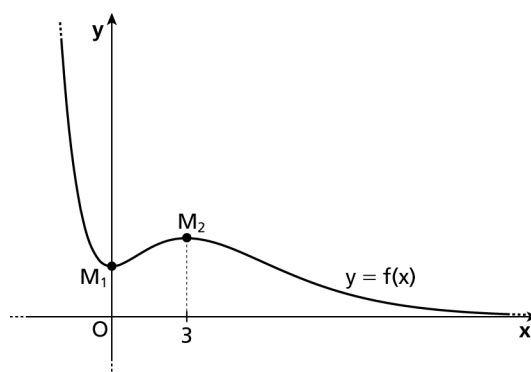
- Dimostra che, per qualsiasi valore di $a \in \mathbb{R}$, la funzione $f_a(x)$ è definita, continua e derivabile per ogni $x \in \mathbb{R}$. Dimostra poi che $f_a(x)$ ammette derivata seconda in $x = 0$ solo se $a = 0$.
- Determina, in funzione di a , le coordinate del punto A di intersezione tra gli asintoti del grafico di $f_a(x)$.

Poni ora $a = 2$.

- Completa lo studio di funzione di $f_2(x)$ e traccia il suo grafico. Stabilisci in particolare se il grafico di $f_2(x)$ presenta o meno un punto di flesso e argomenta la tua risposta. Determina poi le equazioni delle rette t_1 e t_2 tangenti al grafico di $f_2(x)$ nei punti in cui questo interseca l'asse x .
- Considera il triangolo T formato dalle rette t_1 e t_2 determinate al punto precedente e dall'asse x . Internamente a T considera la regione di piano S delimitata dall'asse x e dal grafico di $f_2(x)$. Determina il rapporto tra l'area di S e l'area di T .

Problema 2

Il grafico in figura rappresenta una funzione $y = f(x)$ definita nel dominio $D = \mathbb{R}$ tale che i punti estremi relativi sono M_1 e M_2 . La funzione è continua e derivabile almeno due volte nel suo dominio.



- Deduci dal grafico di $f(x)$ i grafici qualitativi della sua derivata prima $y = f'(x)$ e della funzione integrale $F(x) = \int_0^x f(t) dt$, specificando se ammettono zeri e punti estremi relativi.
- Se $f(x)$ ha un'equazione del tipo $y = (ax^2 + bx + 2)e^{-\frac{x}{2}}$, quali sono i valori reali dei parametri a e b ?

>>>segue

- c. Verificato che i valori dei parametri ottenuti al punto precedente sono $a = 1$ e $b = 1$, sostituiscili nell'equazione di $f(x)$ e trova i punti di flesso della funzione ottenuta. Poi ricava le equazioni delle due rette tangenti al grafico di $f(x)$ condotte dal punto $P(-3; 0)$. Determina infine l'ampiezza dell'angolo acuto formato dalle due rette tangenti approssimando il suo valore in gradi e primi sessagesimali.
- d. Sia $A(k)$, con $k > 0$, l'area della regione finita di piano compresa tra il grafico di $f(x)$, gli assi cartesiani e la retta $x = k$. Calcola il valore di $\lim_{k \rightarrow +\infty} A(k)$ e dai un'interpretazione grafica del risultato ottenuto.

Quesiti

1. In un dado a sei facce truccato il numero 6 esce con probabilità p . Il dado viene lanciato per sei volte. Determina la probabilità dei seguenti eventi:

A : «il numero 6 esce esattamente due volte»;

B : «il numero 6 esce esattamente tre volte».

Per quali valori di p l'evento A è più probabile dell'evento B ?

2. Sono date le rette di equazioni:

$$r: \begin{cases} x = 2t \\ y = 2 + t \\ z = 1 - t \end{cases}, \text{ con } t \in \mathbb{R}; \quad s: \begin{cases} x + 2y = 0 \\ x + 2y - z = 3 \end{cases}.$$

a. Verifica che r e s sono sghembe.

b. Detto P il punto in cui r incontra il piano Oxy , trova l'equazione del piano che contiene s e passa per P .

3. Il trapezio isoscele $ABCD$ è circoscritto a una circonferenza di raggio r . La base maggiore AB è lunga il triplo della base minore CD . Determina l'ampiezza degli angoli del trapezio e il rapporto tra il raggio della circonferenza inscritta e la base minore.

4. Considera, nel piano cartesiano, la parabola $\gamma: y = -x^2 + 6x - 5$ e il fascio di parabole

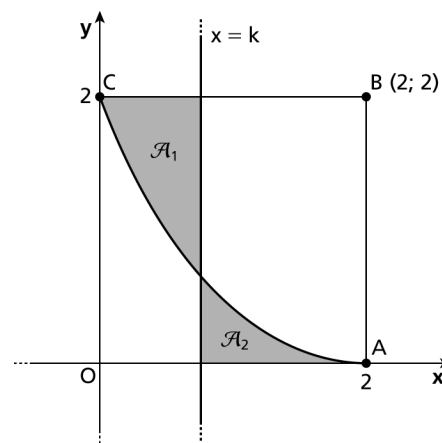
$$\alpha_k: y = kx^2 - (7k + 1)x + 10k + 5$$

dove k è un numero reale positivo.

Verifica che γ e α_k hanno una coppia di punti in comune, indipendentemente dal valore di k . Determina poi il valore del parametro k in modo che l'area della regione finita di piano delimitata dai grafici di γ e α_k sia 9.

5. Verifica che la funzione $F(x) = \int_x^{-1} \left(\frac{3}{2} t^2 + t - 2 \right) dt$ soddisfa le ipotesi del teorema di Rolle nell'intervallo $[-1; 2]$, poi trova il punto (o i punti) in cui si verifica la tesi del teorema.

6. Nella figura sono rappresentati un arco della parabola di vertice $A(2; 0)$ che passa per il punto $C(0; 2)$ e il quadrato $OABC$. Considera la retta di equazione $x = k$ che interseca il quadrato $OABC$ individuando le due regioni di piano $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$ colorate in figura. Determina il valore del parametro k che minimizza la somma delle aree di $\mathcal{A}_1$ e $\mathcal{A}_2$.



7. $p(x)$ è una funzione polinomiale pari di grado 4. Il suo grafico, in un sistema di riferimento cartesiano, ha un punto stazionario in $A(-\sqrt{2}; -2)$ e passa per l'origine O . Determina le intersezioni tra il grafico di $p(x)$ e quello di $q(x) = \frac{p(x)}{x^3}$.
8. Determina il valore del parametro reale positivo a in modo che una delle tangenti inflessionali della funzione $f(x) = x^4 - 2ax^3$ abbia equazione $2x + y - 1 = 0$.
Verifica che, per quel valore di a , il grafico della parabola di equazione $y = -x^2$ è tangente a quello della funzione $f(x)$ nei suoi punti di flesso.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale , Pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione , Pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e Pianificazione accettabili organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	10 -9	8 - 7	6	5 -4	3 -2
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna completamente e puntualmente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo sufficiente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo superficiale e approssimativo	L'elaborato rispetta scarsamente o affatto i vincoli e le indicazioni della consegna
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena e approfondita di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione adeguata di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione sufficiente delle informazioni esplicite presenti nel testo	Comprensione parziale delle informazioni presenti nel testo	Comprensione scarsa delle informazioni presenti nel testo
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e dettagliata	Analisi nel complesso puntuale e adeguata	Analisi nel complesso puntuale anche se non del tutto completa	Analisi carente e/o trascurata	Analisi scarsa o assente
	10	9-8	7	6-5	4 -3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo approfondita e articolata con motivazioni personali	Interpretazione del testo corretta e articolata con motivazioni adeguate	Interpretazione del testo complessivamente coerente sebbene poco approfondita	Interpretazione confusa delle caratteristiche testuali	Interpretazione scarsa o assente delle caratteristiche testuali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esaustive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, corretta e puntale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Ideazione Pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Piena padronanza grammaticale e uso appropriato ed efficace della punteggiatura	Adeguate padronanza grammaticale e uso corretto della punteggiatura	Adeguate controllo della grammatica e della punteggiatura	Alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura	Diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10-9	8-7	6	5-4	3-2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	15-13	12-10	9	8-6	5-3
	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO NELLE SINGOLE DISCIPLINE

<i>Voto</i>	<i>Indicatori di conoscenze</i>	<i>Indicatori di Abilità</i>	<i>Indicatori di Competenze</i>	<i>Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)</i>
1-3	Possiede labili o nulle conoscenze degli argomenti disciplinari e nozioni disarticolate dai loro ambiti contestuali.	Disattende le consegne, alle quali risponde in modo incongruente sia nei linguaggi specifici che nell'argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi riconducibili agli obiettivi minimi, non è in grado di applicare regole o svolgere elementari operazioni risolutive.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze.
4	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari. Ne distingue con difficoltà i nuclei essenziali e le interrelazioni.	Dimostra imprecisioni e carenze gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge usando i linguaggi specifici in modo disordinato o scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi riconducibili agli obiettivi minimi, che affronta con procedure di risoluzione non adeguate.	
5	E' in possesso di un esiguo repertorio di conoscenze, delle quali coglie parzialmente implicazioni e rimandi essenziali.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, usando in modo non sempre corretto i linguaggi specifici e con poca padronanza delle soluzioni espressive.	Sa analizzare problemi riconducibili agli obiettivi minimi, in un numero limitato di contesti. Applica non sempre adeguatamente procedure risolutive.	
6	Conosce gli argomenti essenziali e ne coglie il senso generale	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, sa usare adeguatamente i linguaggi specifici.	Sa analizzare problemi riconducibili agli obiettivi minimi ed orientarsi nella scelta e nella applicazione delle strategie di risoluzione.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
7	Conosce gli argomenti e li colloca correttamente nei diversi ambiti.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti usando in modo appropriato i linguaggi specifici.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
8	Conosce gli ambiti disciplinari, anche grazie ad approfondimenti personali	Sviluppa le consegne con rigore logico-concettuale, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni e usando in modo puntuale i linguaggi specifici.	E' capace di enucleare in modo articolato strategie di risoluzione dei problemi in modo coerente ed efficace.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli
9-10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari grazie a una ricca e articolata rete di informazioni.	E' in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporne i risultati con pertinenza ed efficacia usando i linguaggi specifici in modo incisivo ed efficace. Effettua con sicurezza e originalità collegamenti e confronti tra i diversi ambiti.	Sa impostare percorsi di studio autonomi che sviluppa con piena pertinenza di riferimenti; sa risolvere problemi anche complessi mostrando sicura capacità di orientarsi.	

La tabella illustra gli indicatori di conoscenze, abilità e competenze per ogni livello di voto. Nell'ultima colonna i voti sono messi in rapporto con i livelli previsti dalla certificazione per competenze (DM 9 del 27 gennaio 2010) che deve essere rilasciata a tutti gli studenti alla fine dell'obbligo scolastico (alla fine del biennio).

Griglia di valutazione per la prova di matematica a.s.2024-2025

Candidato _____ classe: _____

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto - Usa i codici grafico-simbolici in modo inadeguato e non corretto				0 - 5	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato - Usa i codici grafico-simbolici in modo parziale compiendo alcuni errori				6 - 12	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente - Usa i codici grafico-simbolici in modo corretto ma con qualche incertezza				13 - 19	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente - Usa i codici grafico-simbolici matematici con padronanza e precisione				20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici				0 - 6	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare con difficoltà - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				7 - 15	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza				16 - 24	
	4	- Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo corretto e con abilità - Dimostra completa padronanza degli strumenti matematici				25 - 30	

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali e applica gli strumenti matematici in modo errato e/o incompleto • Esegue numerosi e rilevanti errori di calcolo				0 - 5	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto e applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto • Esegue numerosi errori di calcolo				6 - 12	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato • Esegue qualche errore di calcolo				13 - 19	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo corretto, coerente e completo • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato • Esegue i calcoli in modo corretto e accurato				20 - 25	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico non adeguato i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Non riesce a valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				0 - 4	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato ma non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sommario				5 - 10	
	3	• Giustifica in modo completo la scelta della strategia risolutiva • Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				11 - 16	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente la scelta della strategia risolutiva • Commenta con ottima padronanza del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta costantemente la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				17 - 20	
							

Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 10

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

La classe 5H ha svolto numerose attività nel triennio scolastico 2022/2025 al fine del raggiungimento delle 90 ore previste dalla normativa per il PCTO.

Alcuni dei corsi che gli alunni hanno frequentato sono stati svolti in modalità online per poter recepire le indicazioni di contenimento dell'epidemia di Covid -19.

Questo tipo di esperienza da un lato ha reso difficile per gli studenti comprendere a pieno e apprezzare i contenuti trasversali che ogni attività voleva far emergere ma ha anche permesso ai ragazzi di fruire di più corsi assecondando la loro naturale curiosità.

Comunque, con il ritorno alla normalità, sono state previste attività in presenza più rispondenti alle competenze in uscita previste per l'indirizzo della classe.

Si sono, anche, distinti alcuni studenti che hanno partecipato alla sperimentazione studente-atleta di alto livello che ha dato loro la possibilità di vedere conteggiate nel monte ore previste per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento le ore di allenamento come un vero percorso formativo all'interno del loro percorso scolastico.

L'atteggiamento della maggior parte degli alunni è stato di interesse e partecipazione.

I percorsi che sono stati attivati nel triennio sono i seguenti:

ENTE ESTERNO	PROGETTO	ANNO
A.N.F.O.S.	Corso obbligatorio sulla sicurezza sul lavoro	2022-23
SOCIETA' SPORTIVA	Sperimentazione studente-atleta di alto livello	2022-23 / 2023-24 / 2024-2025
UNICREDIT	Startup Your Life	2022-2023
SANT'EGIDIO	Volontariato	2022-23
Mondo Digitale	Serious Game	2022-23
Mondo Digitale	Socialmedia Marketer	2022-23
Mondo Digitale	Hacker vs Hacker	2022-23
Mondo Digitale	Cittadinanza digitale	2022-23
SOCIETA' NAZIONALE SALVAMENTO	Corso di primo soccorso	2022-23
ACIL	Educare alla transizione	2023-24
Mondo digitale	L'app che vorrei	2023-24
Mondo digitale	L'IA	2023-24
Mondo digitale	Hacker	2023-24
Erasmus	Progetto Erasmus	2023-24
UNICUSANO	Dalla formulazione alla sintesi	2024-2025
LA SAPIENZA	Essere medici	2024-2025
ED. DIGITALE	#youthempowered	2024-2025
ED. DIGITALE	Costruirsi un futuro nella chimica	2024-2025
UNIVERSITA' TOR VERGATA	Open day	2024-2025

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A

(Analisi e interpretazione di un testo letterario) Alunni con DSA/BES senza sostegno in conformità alla legge 170 del 2010, al DM 5669 del 2011 e all' OM 67 del 2025 art. 25 comma 3.

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12 - 10	9 - 8	7	6-5	4-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	12 - 10	9 - 8	7	6-5	4-3
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	12 - 10	9 - 8	7	6-5	4-3
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	12 - 10	9 - 8	7	6-5	4-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esautive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	12 - 10	9 - 8	7	6-5	4-3
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	9-8	7	6-5	4-3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna completamente e puntualmente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo adeguato	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo sufficiente	L'elaborato rispetta i vincoli e le indicazioni della consegna in modo superficiale e approssimativo	L'elaborato rispetta scarsamente o affatto i vincoli e le indicazioni della consegna
	10	9-8	7	6-5	4-3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione piena e approfondita di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione adeguata di tutte le informazioni presenti nel testo	Comprensione sufficiente delle informazioni esplicite presenti nel testo	Comprensione parziale delle informazioni presenti nel testo	Comprensione scarsa e/o assente delle informazioni presenti nel testo
	10	9-8	7	6-5	4-3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi completa e dettagliata	Analisi nel complesso puntuale e adeguata	Analisi nel complesso puntuale anche se non del tutto completa	Analisi carente e/o trascurata	Analisi scarsa o assente
	10	9-8	7	6-5	4-3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo approfondita e articolata con motivazioni personali	Interpretazione del testo corretta e articolata con motivazioni adeguate	Interpretazione del testo complessivamente coerente ma non sempre approfondita	Interpretazione confusa delle caratteristiche testuali	Interpretazione scarsa o assente delle caratteristiche testuali
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B

(Analisi e produzione di un testo argomentativo) Alunni con DSA/BES senza sostegno in conformità alla legge 170 del 2010, al DM 5669 del 2011 e all' OM 67 del 2025 art. 25 comma 3.

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili e organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguate giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15-13	12-10	9-8	7-5	4-3
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Solide, ampie, congruenti e originali	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
----------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C

(Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità) Alunni con DSA/BES senza sostegno in conformità alla legge 170 del 2010, al DM 5669 del 2011 e all' OM 67 del 2025 art. 25 comma 3.

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione originale, pianificazione e organizzazione chiare ed efficaci	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e chiare	Ideazione e pianificazione accettabili, organizzazione semplice	Presenza di errori nella pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee	Assenza di pianificazione del discorso e nell'organizzazione delle idee
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente, coeso e originale	Testo coerente e coeso	Testo nel complesso coerente e coeso	Testo in molti punti mancante di coerenza e coesione	Assenza completa di coerenza e coesione
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico specifico, vario, efficace	Lessico specifico e appropriato	Lessico semplice ma adeguato	Lessico generico con diffuse imprecisioni	Lessico povero e inappropriato
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esauritive conoscenze e precisi riferimenti culturali	Adeguate conoscenze e opportuni riferimenti culturali	Accettabili conoscenze e semplici riferimenti culturali	Lacunose conoscenze e frammentari riferimenti culturali	Minime conoscenze e riferimenti culturali assenti o errati
	12-10	9-8	7	6-5	4-3
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	Argomentati giudizi critici e valutazioni personali originali	Adeguati giudizi critici e valutazioni personali pertinenti	Sufficienti giudizi critici e valutazioni personali coerenti	Scarsi giudizi critici e valutazioni personali approssimative	Giudizi critici e valutazioni personali molto scarsi o assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	15-13	12-10	9-8	7-5	4-3
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Precisa, corretta e puntuale	Corretta e precisa	Sufficientemente corrette e accettabili	Parziali e/o imprecise	Lacunose e/o confuse
	15-13	12-10	9-8	7-5	4-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	Coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi	Nel complesso coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi	Non del tutto coerente e lineare, con un uso impreciso dei connettivi	Confuso e incoerente, con un uso errato dei connettivi
	10	9-8	7	6-5	4-3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Solide, ampie precise e congruenti	Congruenti e corrette	Sufficienti e nel complesso pertinenti	Non del tutto corrette e congruenti e/o frammentarie	Scarse e confuse
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PUNTEGGIO IN BASE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
-------------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----

Griglia di valutazione per la prova di matematica DSA a.s.2024-2025 Candidato
classe:

Indicatori	Livelli	Descrittori	Evidenze			Punti	
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1	- Non analizza correttamente la situazione problematica e ha difficoltà a individuare i concetti chiave e commette molti errori nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo inadeguato e non corretto				0 - 7	
	2	- Analizza la situazione problematica in modo parziale e individua in modo incompleto i concetti chiave e/o commette qualche errore nell'individuare le relazioni tra questi - Identifica e interpreta i dati in modo non sempre adeguato				8 - 14	
	3	- Analizza la situazione problematica in modo adeguato e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente seppure con qualche incertezza - Identifica e interpreta i dati quasi sempre correttamente				15 - 19	
	4	- Analizza la situazione problematica in modo completo e individua i concetti chiave e le relazioni tra questi in modo pertinente - Identifica e interpreta i dati correttamente				20 - 25	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive e individuare la strategia più adatta	1	- Non riesce a individuare strategie risolutive o ne individua di non adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Non è in grado di individuare gli strumenti matematici da applicare - Dimostra di non avere padronanza degli strumenti matematici				0 - 8	
	2	- Individua strategie risolutive solo parzialmente adeguate alla risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo parziale. - Dimostra di avere una padronanza solo parziale degli strumenti matematici				9 - 16	
	3	- Individua strategie risolutive adeguate anche se non sempre quelle più efficaci per la risoluzione della situazione problematica - Individua gli strumenti matematici da applicare in modo adeguato - Dimostra buona padronanza degli strumenti matematici anche se manifesta qualche incertezza				17 - 24	

	4	• Individua strategie risolutive adeguate e sceglie la strategia ottimale per la risoluzione della situazione problematica • Individua gli strumenti matematici da applicare in modo adeguato e con abilità • Dimostra padronanza degli strumenti matematici				25 - 30	
--	---	--	--	--	--	---------	--

Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari	1	• Applica la strategia risolutiva in modo errato e/o incompleto • Sviluppa il processo risolutivo con errori procedurali applicabili strumenti matematici in modo errato e/o incomplete				0-6	
	2	• Applica la strategia risolutiva in modo parziale e non sempre appropriato • Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto applica gli strumenti matematici in modo solo parzialmente corretto				7-12	
	3	• Applica la strategia risolutiva in modo adeguato e coerente anche se con qualche imprecisione • Sviluppa il processo risolutivo in modo quasi completo applica gli strumenti matematici in modo quasi sempre corretto e appropriato				13-19	
	4	• Applica la strategia risolutiva in modo adeguato e coerente • Sviluppa il processo risolutivo in modo completo e applica gli strumenti matematici con abilità e in modo appropriato				20-25	
Argomentare Commentare giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato la scelta della strategia risolutiva • Non Riesce a Valutare la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				0-5	
	2	• Giustifica in modo parziale la scelta della strategia risolutiva • Commenta Con linguaggio matematico adeguato non sempre rigoroso i passaggi fondamentali del processo risolutivo • Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema in modo sintetico.				6-10	

contesto del problema	3	●Giustifica in modo adeguato la scelta della strategia risolutiva ●Commenta con linguaggio matematico adeguato anche se con qualche incertezza i passaggi del processo risolutivo ●Valuta la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				11-16	
	4	●Giustifica in modo esauriente la scelta della strategia risolutiva ●Commenta con Padronanza Del linguaggio matematico i passaggi fondamentali del processo risolutivo ●Valuta Con Padronanza la coerenza dei risultati ottenuti rispetto al contesto del problema				17-20	
PUNTEGGIO							

Il voto in decimi si ottiene dividendo il punteggio totale per 10

[Rielaborata dalla documentazione del MIUR]